

RELAZIONE
AL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
SULL'ANDAMENTO DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

(1° gennaio 2016 – 31 dicembre 2016)

INDICE

Parte prima: L'ATTIVITÀ CONSILIARE

<i>Capo primo: Considerazioni generali</i>	pag. 3
 <i>Capo secondo: L'attività delle Commissioni in relazione all'attività del Consiglio</i>	
1 – I Commissione: <i>Status dei magistrati tributari, revisione degli organici, flussi</i>	pag. 14
2 – II Commissione: <i>Studi e documentazione</i>	pag. 24
3 – III Commissione: <i>Programmazione, coordinamento, formazione e aggiornamento professionale</i>	pag. 28
4 – IV Commissione: <i>Concorsi</i>	pag. 34
5 – V Commissione: <i>Incompatibilità</i>	pag. 41
6 – VI Commissione: <i>Procedimenti disciplinari e di decadenza</i>	pag. 45
7 – VII Commissione: <i>Contenzioso</i>	pag. 53
8 – VIII Commissione: <i>Amministrazione e contabilità – Bilancio – Ufficio Economato - Assenze e compensi dei giudici tributari</i>	pag. 59
9 – IX Commissione: <i>Sviluppo e aggiornamento degli strumenti informatici e telematici</i>	pag. 66

Capo terzo: <i>L'attività del Segretariato Generale</i>	pag. 69
- <i>La Segreteria della Presidenza</i>	pag. 73
- <i>La Segreteria Informatica</i>	pag. 74

Capo quarto: <i>Il Comitato di Presidenza</i>	
- <i>L'Ufficio Ispettivo</i>	pag. 76

Parte seconda: LA GIURISDIZIONE TRIBUTARIA

Capo primo: <i>L'attività giurisdizionale delle Commissioni</i>	pag. 80
--	---------

Capo secondo: <i>Le strutture materiali</i>	pag. 104
--	----------

Parte prima

L'ATTIVITÀ CONSILIARE

Capo primo

Considerazioni generali

La presente Relazione si colloca temporalmente nel ventennale dell'istituzione del Consiglio di Presidenza quale Organo di autogoverno della magistratura tributaria. A questo proposito appare doveroso porre in luce il considerevole impegno, profuso negli anni dalla magistratura tributaria tutta, che ha consentito alla giurisdizione tributaria di essere riconosciuta e divenire, almeno in via di principio, soggetto terzo, autonomo ed imparziale di regolazione delle possibili controversie fra cittadino-contribuente ed Erario-soggetto impositore.

Non spetta all'Organo di autogoverno, rispettoso come esso è stato finora ed intende rimanere delle prerogative del Parlamento e del Governo, operare - fra le varie ipotesi che sono state avanzate - una scelta sulla modalità con cui lo Stato intende assolvere alla funzione di regolazione dei conflitti fra contribuente e potestà impositiva tributaria, centrale e locale.

Spetta tuttavia al Consiglio, nella consapevolezza che tale ruolo non può che essere rivestito da un giudice di forte, solida e riconosciuta autonomia e prestigio professionale, offrire suggerimenti su come è possibile raggiungere tale traguardo e - avvalendosi anche di una doverosa attitudine all'autoriforma - fare tutto quanto in suo potere, nel quadro della legislazione vigente, per raggiungere gli obiettivi indicati.

Prima di dar conto dei più significativi passaggi percorsi in tale direzione, si ritiene comunque opportuno dare un quadro sommario della corposità e della complessità del lavoro svolto dalle Corti giurisdizionali tributarie di merito nell'anno 2016.

Anche nel corso del 2016 la Magistratura Tributaria è stata impegnata nella trattazione di una grande mole di contenzioso, valutabile al 31 dicembre 2016 in 468.839 vertenze pendenti, di cui 318.192 nel grado Provinciale e 150.647 in quello Regionale. I nuovi processi iscritti a ruolo nel 2016 sono stati 232.992, di cui 164.101 nel grado Provinciale e 68.891 in quello Regionale. Infine, nell'anno di riferimento, sono state decise complessivamente 294.289 controversie, di cui 232.077 nel grado Provinciale e 62.212 in quello Regionale.

Si conferma, dunque, trattarsi di una giurisdizione laboriosa e virtuosa, con un cospicuo indice di smaltimento che conferma l'orientamento ad un forte recupero dell'arretrato, nel 2016 attestatosi su un ottimo 12 %, percentuale quasi doppia rispetto al precedente periodo.

Tale risultato non è in alcun modo intaccato dalla diminuzione, rispetto al 2015, del numero complessivo degli ingressi (dell'1% nel grado Regionale e del 13% in quello Provinciale) poiché gli affari trattati, rilevanti sotto il profilo quantitativo, sono sempre ed ancora di notevole spessore dal punto di vista della consistenza.

Si deve ribadire, infatti, l'ormai consolidato fenomeno di un aumento del valore medio dei giudizi, pari ad euro 112.363 per quelli delle Corti tributarie Provinciali e ad euro 194.104 per le Corti Regionali, mentre il valore complessivo delle controversie trattate si mantiene pressoché stabile sul valore di circa 32 miliardi di euro.

A fronte dei provvedimenti cautelari richiesti, quelli decisi sono stati 53.348 nel grado Provinciale, di cui concessi il 43,39 %, e 2.230 nel grado Regionale, di cui concessi il 28,97%.

Gli organici dei giudici tributari risultano al termine del 2016 composti da n. 2.260 unità nelle Commissioni Tributarie Provinciali e da n. 892 in quelle Regionali, per un totale di n. 3.152, di cui n. 1.629 togati e n. 1.523 laici.

Tutti gli incarichi direttivi e la gran parte di quelli semi-direttivi sono ricoperti, per un totale del 92%, da magistrati provenienti dalle fila della magistratura togata, ordinaria e speciale (in particolare n. 380 magistrati ordinari, n. 16 magistrati contabili, n. 18 magistrati amministrativi e n. 6 magistrati militari).

Anche negli altri incarichi troviamo presente un folto numero di ben 1.217 magistrati e per quanto si riferisce alle altre principali categorie rappresentate sono presenti n. 122 commercialisti, n. 454 avvocati e n. 130 iscritti in altri albi professionali.

Trattasi, come è evidente, di una magistratura che si propone come plurale, che non ha certo carenze di professionalità e competenze al suo interno, dovendosi affidare alla laboriosità e competenza individuale, tipica di ogni altra funzione giudicante, la gran parte dei buoni risultati perseguiti in questi ultimi anni.

Anche se non interessa alla giurisdizione valutare le soccombenze dell'una o dell'altra delle parti in giudizio, un controllo indiretto, rappresentato dalle impugnazioni innanzi alla Suprema Corte, mostra che la giurisdizione tributaria non si discosta, per solidità dei pronunciamenti, da quella ordinaria e da quelle speciali, con un indice di accoglimento dei ricorsi che in sostanza è del tutto simile a quello della giurisdizione ordinaria.

Nonostante i considerevoli risultati raggiunti, permangono talune innegabili criticità del sistema attuale, per dare risposta alle quali sono state prospettate proposte di radicale mutamento della giurisdizione, rispetto alle quali il Consiglio ha preso atto, anche a seguito di una serie di interessanti audizioni, del diffuso disfavore con cui le stesse sono state accolte da gran parte della dottrina

e dei pratici. Il Consiglio ha pertanto continuato a lavorare per superare i problemi con la concretezza dell'operare. Di ciò si intende dar conto di seguito.

Con riferimento all'efficacia, all'efficienza e alla trasparenza della giurisdizione, a fronte di taluni casi di malcostume dolorosamente registrati il Consiglio ha proseguito nell'opera di severo e tempestivo intervento, anche grazie al nuovo sistema disciplinare recentemente approvato, assumendo il più celermente possibile i provvedimenti cautelari necessari e - non appena consentito - quelli definitivi, a tutela della onorabilità e della dignità della Magistratura Tributaria.

Il Consiglio ha anzi deliberato la volontà di costituirsi parte civile, insieme all'Autorità ministeriale, ma distintamente da essa, quale portatore di un proprio interesse istituzionale, giuridicamente rilevante, nei procedimenti penali nei quali fossero imputati giudici tributari. Si tratta, ovviamente, di un gesto etico e deontologico, non certo imputabile ad una mera pulsione risarcitoria.

A parere del Consiglio, è necessario un ulteriore passaggio legislativo verso la giurisdizionalizzazione del procedimento disciplinare, meglio anche individuando il soggetto promotore dell'azione specifica, ora ripartita senza distinzioni fra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Presidenza delle Corti Regionali, e verso un'auspicabile maggiore omogeneità e unitarietà dei procedimenti disciplinari nelle varie giurisdizioni.

Per quanto concerne l'attività in argomento, all'inizio del 2017 risultavano pendenti presso il Consiglio n. 81 affari disciplinari e n. 78 affari di incompatibilità; nel 2016 sono stati adottati 9 provvedimenti cautelari di sospensione dalle funzioni.

L'efficacia e l'efficienza della giurisdizione sono state perseguite anche con l'introduzione di un regime di ispezioni ordinarie molto serrato, come espressione non di un occhiuto controllo gerarchico, che il Consiglio non può né vuole esercitare, ma come momento di verifica diretta delle modalità

procedimentali e delle prassi che le Corti di merito esercitano nell'emanazione delle decisioni, e dell'analisi dei dati più salienti di ciascun ufficio, specie in riferimento alla tempestività ed alla produttività.

Nel corso del 2016 sono state svolte n. 4 ispezioni ordinarie e ne sono state programmate altre 10 da effettuarsi entro la fine del 2017. Si sta inoltre incentivando, anche con appositi incontri, un rapporto di proficuo confronto e di continua collaborazione con i capi degli uffici giudiziari territoriali, dalle cui risultanze è stato possibile rilevare, non senza soddisfazione, che l'opera intrapresa va nella giusta direzione, tracciata, peraltro, dal recente rapporto GR.E.CO in tema di iniziative contro la corruzione, per quel che specificamente riguarda il contesto giudiziario tributario.

Altro ambito nel quale è stata indirizzata la massima attenzione è quello della formazione e dell'aggiornamento professionale. Il Consiglio ritiene infatti che per costruire uno *status* di magistrato tributario adeguato alla complessità del presente sia necessario possedere la maggiore e più specifica competenza professionale possibile e che essa derivi anche dall'attivazione di adeguate iniziative consiliari.

Il Consiglio ha seguito, perciò, molte strade, anche per la acquisita consapevolezza che ai tradizionali percorsi formativi, che pur sono stati rafforzati, è necessario aggiungere esperienze nuove di elevato profilo.

Con la diretta collaborazione del Giudice delle Leggi è stato riproposto anche nel 2016 il corso di formazione, aperto a cento giudici tributari, presso la Corte Costituzionale, onde consentire ai magistrati tributari un'adeguata migliore padronanza delle complesse tecniche di formulazione dei sospetti di incostituzionalità delle norme.

Sono state, inoltre, predisposte alcune specifiche sessioni formative d'intesa con la Scuola Superiore della Magistratura.

Anche nella sede della Suprema Corte i magistrati tributari sono stati ammessi a partecipare alla formazione specifica in materia tributaria. Iniziativa dai benefici effetti, anche deflattivi, che consente alle Corti di merito, specie nel grado regionale, di redigere sentenze che - nel rispetto della piena libertà del giudice - tengano adeguato conto delle questioni di legittimità e le risolvano alla luce del rispetto del potere di indirizzo in tema di interpretazione della legge della Corte Suprema.

Sono state ancora consolidate le importanti iniziative in materia di promozione della legalità fiscale nel mondo della scuola, d'intesa con le altre istituzioni interessate, e specificamente con il MIUR, ed è proseguita anche nel 2016 la *partnership* editoriale con un'importante casa editrice.

Si sono rafforzati, quindi, gli effetti delle iniziative di collaborazione istituzionale assunte con il mondo delle professioni, in particolare con il CNDCEC, e si stanno mettendo a punto nuove collaborazioni aventi ad oggetto l'alta formazione, nel duplice intento di salvaguardare la competenza istituzionale del Consiglio in materia di formazione dei magistrati tributari e di arricchirla con gli apporti qualificati di tutti i mondi, scientifici e professionali, con cui la magistratura tributaria dialoga quotidianamente nell'esercizio delle sue funzioni.

Sempre in tema di formazione, particolare risalto ha assunto lo sviluppo di iniziative di formazione specifica relative al processo tributario telematico. In proposito, grazie all'intesa molto proficua con la Direzione Generale della Giustizia Tributaria e all'attenzione, anche finanziaria, dedicata al Consiglio dal Ministero e dal Dipartimento delle Finanze, è stato possibile realizzare entro l'anno 2016 il programma di una prima fase di avvio in tutte le Regioni del processo tributario telematico. Non va, però, sottaciuta, a questo importante riguardo, l'esigenza che, oltre alla formazione, i giudici tributari possano disporre anche delle dotazioni che meglio loro consentano di praticare ed

approfondire il lavoro con le nuove tecnologie, sulle quali già devono riscontrarsi ritardi ed inesprese riserve.

Si è ritenuto, poi, di rafforzare gli Uffici del Massimario, architrave di un sistema di approfondimento ragionato dei contenuti delle sentenze delle corti di merito diverso dalla loro mera catalogazione, e sono proseguite proficuamente le intese attraverso le quali si potrà implementare anche il CED presso la Suprema Corte di Cassazione con le massime di merito più significative.

Il Consiglio ritiene che sia opportuna - a cagione della composizione plurale della magistratura tributaria - una più forte collaborazione in tutti i campi con le altre giurisdizioni e con gli Organi di autogoverno delle altre magistrature, in quanto l'attività di magistrato tributario è utilissima alla formazione completa del giurista e mette a disposizione della funzione giusdicente una perspicua ricchezza di contenuti culturali e scientifici, di cui sarebbe gradito anche il Consiglio Superiore della Magistratura desse atto, a modifica di talune posizioni assunte in passato. L'unitarietà della giurisdizione non è solo e soltanto una conseguenza delle scelte ordinamentali, ma della capacità di costruire un profilo magistratuale capace in ogni decisione, anche in quelle di grande rilievo sociale ed economico, di essere e mostrarsi libero da condizionamenti, autonomo, indipendente e qualificato.

Un magistrato che provenga da più esperienze professionali di alto profilo è quanto di più appropriato a rispondere alla domanda di giustizia che sempre più, nella materia tributaria, si propone per temi di grande complessità e rilievo socio-economico: è questa la direzione verso cui si può avanzare con poche puntuali modifiche legislative e con un'intensa attività di alta amministrazione, a cui il Consiglio non intende sottrarsi.

Con riferimento all'organizzazione della magistratura tributaria, il Consiglio ha ritenuto indispensabile, e ha formulato formale richiesta all'Autorità ministeriale in tal senso, avviare la procedura per una revisione

generale della rete territoriale delle corti giudiziarie e soprattutto dei loro organici. Si tratta di un obiettivo essenziale ed urgente, che produrrà presumibilmente anche una diminuzione complessiva dei costi dell'organizzazione giurisdizionale tributaria, pur senza nocumento per i compensi dei singoli magistrati.

Il procedimento è stato con proficuità attuato anche nel recente passato (la delibera n. 137/2017, già inviata all'Autorità ministeriale, fa riferimento alla procedura seguita dal D.L. 273/2005), con un modello collaborativo che non sarebbe né difficile né complesso replicare, essendo evidente che vi è ormai una inadeguatezza della organizzazione sul territorio, dove la magistratura tributaria è chiamata, nel quadro di una complessiva soddisfacente produttività, a dare risposte più urgenti e puntuali nelle realtà in cui si concentrano per numero, complessità e consistenza le controversie, e a proseguire lo sviluppo di una fase di mediazione finalizzata alla conciliazione preventiva, operata non fra le ordinarie parti del rapporto tributario, ma con l'apporto - del resto utilizzato anche in campo civilistico - di organi capaci, per terzietà ed indipendenza, non solo di suggerire soluzioni conciliative, ma di verificarne la legittimità. È un ruolo che i magistrati tributari, organizzati in sezioni che non trattino poi gli affari conciliati, possono sicuramente svolgere con innegabile competenza.

Il Consiglio ha tenuto un passo sostenuto nel colmare le vacanze di organico, anche negli incarichi direttivi e semi direttivi, compatibilmente con la complessità delle procedure. Sono stati ormai integralmente collocati utilmente nei ruoli tutti i magistrati (esclusivamente togati) che avevano partecipato al concorso del 2011 ed è stato perciò avviato un nuovo concorso, tenendo conto della necessità di ricoprire almeno in parte le carenze di organico. E' ancora in corso lo svolgimento del complesso concorso per n. 202 posti di recente bandito, per il quale sono pervenute un numero straordinario di richieste (pari a circa 14.000).

Vi è l'auspicio pressante, per le future procedure concorsuali, di cui vi sarebbe necessità anche a breve, che venga approvata una nuova tabella per la valutazione dei titoli, come il Consiglio ha già richiesto. Non pare infatti incompatibile con la legislazione vigente si emanino nuove disposizioni che consentano una eventuale ulteriore successiva procedura concorsuale con nuovi criteri, compresa un'eventuale prova selettiva.

Intensa è stata anche l'attività del Comitato unico di garanzia, trasformatosi per l'operosità dei suoi componenti in organo che non si occupa solo della tutela di genere, ma anche di ogni circostanza in cui si riscontri un'ingiustificata asimmetria rappresentativa nel mondo della magistratura tributaria.

Non più procrastinabile appare, una volta di più, la previsione di un aggiornamento dei compensi dei giudici tributari, da tutti pressoché unanimemente definiti inadeguati e non solo in termini assoluti, ma anche per la evidente sproporzione fra la qualità e quantità di opera prestata, per la determinazione comparativa e per l'irrazionalità dell'erogazione, nei criteri e nei tempi, degli stessi. Da segnalare, in particolare, l'ormai acclarato fallimento della erogazione di una frazione del compenso alle c.d. "commissioni virtuose", che ha determinato uno sviamento insoddisfacente dalla valutazione semmai opportuna della laboriosità individuale e ha provocato notevolissimi ritardi nell'erogazione in concreto del dovuto. Di qui la necessità e urgenza che si ponga la dovuta attenzione ad una revisione dei criteri di determinazione e liquidazione dei compensi, trasferendo ad un piccolo aumento del compenso fisso e in maniera più significativa alla quota di compenso variabile capitaro le risorse lentamente e tardivamente messe a disposizione della giurisdizione tributaria, peraltro ampiamente nei limiti del contributo unificato versato dai ricorrenti.

Al quadro sin qui delineato vanno ad aggiungersi, da ultimo, anche le questioni più strettamente organizzative di diretto interesse del Consiglio e, a

tale proposito, occorre pur dire, con leale spirito di collaborazione istituzionale, che sebbene il ruolo di Organo di autogoverno non sia posto da alcuno in discussione, tuttavia sarà necessario in futuro, nel quadro di misure di affermazione dell'apparenza dell'autonomia del giudice tributario, assumerne di robuste anche in riferimento al Consiglio, a cui deve essere garantita una più nitida esplicitazione dell'autonomia organizzativa e contabile riconosciuta dall'art. 29 *bis* del D. Lgs. 545/1992, attraverso l'istituzione di un apposito capitolo a gestione autonoma direttamente nel bilancio dello Stato.

Più in generale, appare maturo il tempo di un rapporto ormai ineludibile fra magistratura tributaria, e *a fortiori* dell'organo di autogoverno, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in simmetria con le altre magistrature speciali. Il giudizio largamente positivo sulla concreta collaborazione che ha contraddistinto i rapporti tra il Consiglio ed il MEF non può far dimenticare l'inopportunità (proprio in attuazione dei principi della Carta fondamentale), ormai diffusamente rilevata ed emendabile senza alcuna riforma costituzionale, di legami comportanti controlli e relazioni stabili fra l'organo statuale, portatore della pretesa impositiva, e quello che è invece portatore della funzione di governo di chi esercita su tale pretesa il controllo giurisdizionale.

Peraltro, mentre il Consiglio sta doverosamente sempre più ampliando la consistenza delle sue funzioni, sempre nel quadro di una crescita di autonomia anche lo *status* dei Consiglieri e del personale dipendente non può sottrarsi ad un adeguato riconoscimento, che preveda l'omologazione con gli altri organi dell'autogoverno giurisdizionale, rispetto ai quali non c'è ragione alcuna, per consistenza e complessità di lavoro e di impegni istituzionali, di una sostanziale *deminutio*. Ciò si espone proprio perché la ormai prossima cessazione della consiliatura consente di sottrarre ad ogni sospetto d'occasione e d'interesse personale l'indicazione istituzionale che ci si permette di proporre con forza.

Si evidenziano infine con soddisfazione gli straordinari risultati raggiunti dalla giurisdizione tributaria, specialmente in questi ultimi anni giudiziari, ancor più significativi se comparati alla sobrietà dei mezzi a disposizione.

Capo secondo

L'attività delle Commissioni in relazione all'attività del Consiglio

§. 1 – I Commissione: Status dei magistrati tributari, revisione degli organici, flussi.

La Commissione I - Status dei Giudici Tributari, Piante organiche e Flussi, ha supervisionato e coordinato il corrispondente Ufficio I, svolgendo le competenze contenute nel “Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dell'ufficio di segreteria del Consiglio di Presidenza”, le quali prevedono:

1. la tenuta del fascicolo giuridico personale di tutti i giudici tributari, anche in formato elettronico; l'archivio elettronico comprende tutti i dati di carriera, compresa quella nelle cessate commissioni di I e II grado, e le variazioni di servizio a partire dal 2012, aggiornate costantemente a seguito delle deliberazioni del Consiglio di Presidenza;
2. l'adozione dei provvedimenti relativi alla cessazione dall'incarico per dimissioni, raggiungimento limiti di età, decesso;
3. l'aggiornamento periodico dell'elenco dei posti di Presidenti di Commissione che si rendono vacanti nei sei mesi successivi e dell'elenco dei posti vacanti negli altri incarichi e funzioni;
4. la formulazione attraverso una Risoluzione annuale dei criteri per la formazione delle sezioni e dei collegi giudicanti e per l'assegnazione dei ricorsi, oltre a direttive generali per il miglior funzionamento delle commissioni tributarie;
5. la vigilanza sulla concreta applicazione dei detti criteri;

6. l'esame dei reclami avverso i decreti adottati dai Presidenti delle Commissioni o di sezione;
7. la tenuta ed aggiornamento del "Ruolo unico dei componenti delle Commissioni tributarie", istituito dall'art. 4, comma 39-bis della legge 12 novembre 2011, n. 183, come modificata dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, con pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale del Consiglio entro il mese di gennaio di ogni anno;
8. La raccolta ed elaborazione dei:
 - a) dati di consistenza e variazione organiche delle CCTT;
 - b) dati di flusso del contenzioso tributario, con riferimento ai ricorsi ed appelli depositati, decisi e pendenti presso le CCTT.

Le predette operazioni vengono svolte in coordinamento con l'Ufficio XII Sviluppo e aggiornamento degli strumenti informatici e telematici per i Giudici Tributari.

L'Ufficio cui è preposta la Commissione I nell'anno 2016 è stato costituito dai componenti di seguito elencati, distinti per aree del contratto collettivo nazionale dei dipendenti della pubblica amministrazione:

- a) N. 1 di area 3 F4, quale Responsabile dell'Ufficio;
- b) N. 2 di area 3 F4;
- c) N. 1 di area 3 F3;
- d) N. 1 di area 2 F5;
- e) N. 1 di area 2 F4.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, del citato Regolamento, sono state svolte le seguenti attività:

1. Tenuta e costante aggiornamento del fascicolo personale di tutti i giudici tributari. Attività svolta ad effettuazione di ogni seduta consiliare, con l'acquisizione delle decisioni contenute nelle delibere consiliari ed il conseguente inserimento nei rispettivi fascicoli personali dei provvedimenti

adottati (declaratorie di nuovo inserimento in organico, di cessazione dall'incarico, di sospensioni per cariche elettive o per motivi disciplinari, di trasferimento per incompatibilità, di applicazione ad altra sede, di assegnazione di incarico quale reggente o facente funzioni). Al fine dell'aggiornamento dei dati del programma integrato di gestione informatizzata STATUS, l'acquisizione delle decisioni contenute nelle delibere consiliari viene costantemente effettuata anche nelle schede informatizzate dei giudici. A completamento del progetto interno iniziato a fine 2016, sarà attivata la disponibilità del “**Fascicolo giuridico informatico**”, consultabile da ogni componente di Commissione Tributaria a mezzo dell’”**Area riservata**” disponibile sul sito internet del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

2. Aggiornamento dell'elenco dei posti di Presidente di Commissione e degli altri incarichi resisi vacanti sulla base delle delibere consiliari rimesse dalla Segreteria della Presidenza. Si sottolinea la peculiarità delle attività appena descritte le quali consentono di individuare e reperire con immediatezza i provvedimenti che abbiano avuto effetto sullo status del singolo componente di commissione tributaria.

Nel contempo, attraverso la segnalazione all'Ufficio concorsi degli incarichi resisi vacanti, si dà impulso alla copertura delle carenze per ogni commissione tributaria.

Al fine di superare le difficoltà insite nella definizione dei posti vacanti mediante la ricerca e l'incrocio dello stato di avanzamento delle singole procedure concorsuali con le cessazioni dal servizio e l'immissione di nuovi giudici, nel corso del 2016 è stata definita e realizzata una integrazione al programma di gestione STATUS con una sezione che provvede al calcolo automatico dei posti che si rendono via via vacanti nelle singole sedi e cariche.

3. Formulazione dei criteri per la formazione delle sezioni e dei collegi giudicanti e per l'assegnazione dei ricorsi, oltre a direttive generali per il miglior funzionamento delle commissioni tributarie.

I citati criteri e direttive vengono dettati annualmente dal Consiglio mediante apposita Risoluzione in materia predisposta dall'Ufficio I. Come per le passate annualità, con la **Risoluzione n. 3 del 18/10/2016** sono stati precisati i criteri per la composizione delle sezioni e modifiche in corso d'anno, per la formazione dei collegi giudicanti e relativi calendari delle udienze, per la ripartizione dei ricorsi e per il deposito degli schemi dei decreti, osservazioni degli interessati e reclami al Consiglio di Presidenza e per la composizione della Commissione del patrocinio a spese dello Stato, come previsto dall'art. 138 del D.P.R. n. 115 del 30 maggio 2002.

Quest'anno nella formulazione della Risoluzione il Consiglio ha dovuto tenere in considerazione che:

- in applicazione del Decreto Min. Economia e Finanze 23 dicembre 2013, n. 163 - *“Regolamento recante la disciplina dell'uso di strumenti informatici e telematici nel processo tributario”* e della pubblicazione del Decreto del Direttore del Dipartimento Finanze 4 agosto 2015 – *“Specifiche tecniche per il funzionamento del Processo Tributario Telematico”*, a partire dal 01 dicembre 2015 quest'ultimo è stato reso operativo presso le Commissioni Tributarie delle prime Regioni pilota di Toscana ed Umbria ed è stato esteso, nel periodo tra il 15 ottobre ed il 15 dicembre 2016, alle Regioni di Abruzzo, Molise, Liguria, Piemonte, Emilia Romagna e Veneto e che la nuova gestione telematica dell'iter processuale, ancorché limitata alla notifica degli atti ed al deposito e consultazione degli stessi, debba essere tenuta nella dovuta considerazione da parte di tutti i componenti delle Commissioni Tributarie nell'ambito della organizzazione del lavoro e della gestione

delle sezioni e collegi, limitatamente a quanto applicabile nelle more del completamento della procedura informatica del S.I.Gi.T.;

- il decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 156, intervenendo a modificare il contenuto del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, ha mutato anche, a partire dal 01 gennaio 2016, le disposizioni in ordine alla durata in carica dei Presidenti delle Commissioni ed ha posto in capo al Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria l'onere della predisposizione di apposito Regolamento della materia;
- l'art. 14 del Decreto Min. Economia e Finanze 23 dicembre 2013, n. 163 - "Regolamento recante la disciplina dell'uso di strumenti informatici e telematici nel processo tributario", ha introdotto il "Fascicolo Informatico", prevedendo apposite direttive in ordine alla gestione del medesimo da parte delle segreterie di Commissione Tributaria;

ed, atteso quanto sopra, ha ritenuto necessario procedere ad impartire ai Presidenti delle Commissioni le necessarie disposizioni attuative delle novità richiamate.

La vigilanza sulla concreta applicazione dei detti criteri viene esercitata attraverso un attento ed impegnativo esame delle composizioni delle sezioni stabilite all'inizio di ogni anno da ciascun Presidente di Commissione con proprio decreto, raffrontato anche con le risultanze del Sistema Informativo delle CC.TT. S.I.Gi.T..

Di quei provvedimenti risultati in contrasto con i criteri di cui alla richiamata Risoluzione annuale, a seguito di verifiche d'ufficio o su reclamo degli interessati, è stata disposta la rettifica e/o la sostituzione.

Analoga attenzione è stata prestata per il controllo dei decreti emanati dai Presidenti di Sezione riguardanti i collegi giudicanti, aventi vigenza semestrale e/o quadrimestrale e/o trimestrale, avendo cura di accertarne, tra l'altro, la regolare composizione ed il numero di udienze minime tenute.

4. ***Applicazioni di magistrati tributari ad altra commissione tributaria. - Formulazione della Risoluzione n. 7 del 13/10/2015 integrativa e sostitutiva di tutte quelle vigenti in materia di applicazioni ad altra commissione.*** Tali provvedimenti sono stati disposti applicando la nuova Risoluzione n. 7 del 13/10/2015, al fine di sopperire temporaneamente alla situazione deficitaria degli organici in molte commissioni, sempre nel rispetto delle nuove piante organiche determinate con D.M. 11 marzo 2008 ed in attesa della copertura, mediante procedura concorsuale, dei posti resisi vacanti. Per individuare i componenti che diano la loro disponibilità alle applicazioni richieste dai vari Presidenti di Commissione vengono effettuati interpellati, pubblicati sul sito internet del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria e gestiti con apposita istruttoria direttamente dall'Ufficio Status, sotto il coordinamento della Commissione I.

5. ***Componenti di CCTT in stato di incompatibilità oggettiva e che abbiano dato la disponibilità allo spostamento ad altra sede, mediante applicazione in via esclusiva presso la nuova sede.***

In riferimento alle fattispecie regolamentate dalla Risoluzione n. 8 del 07/10/2014, la competenza alle applicazioni in via esclusiva per esse previste è stata demandata alla Commissione V – Incompatibilità.

6. ***Tenuta ed aggiornamento del “Ruolo unico dei componenti delle Commissioni tributarie”.***

La legge n. 44 del 26 aprile 2012 ha introdotto il “**Ruolo Unico Nazionale dei Componenti delle Commissioni Tributarie**”, formato e tenuto dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, a mezzo dell'Ufficio I.

Nel ruolo unico sono inseriti i componenti in servizio delle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali, nonché, in appendice, i componenti della

Commissione Tributaria Centrale e gli idonei in soprannumero non ancora immessi nelle relative funzioni.

I componenti delle Commissioni Tributarie sono elencati nel ruolo unico secondo la rispettiva anzianità di servizio nella qualifica posseduta, ad eccezione di quelli nominati a partire dal concorso bandito il 3 agosto 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale , 4^a serie speciale, n. 65 del 16 agosto 2011, i quali sono inseriti secondo l'ordine dagli stessi conseguito in funzione del punteggio complessivo per i titoli valutati nelle rispettive procedure selettive, pur nel rispetto della successione temporale delle procedure concorsuali.

Per l'attribuzione delle qualifiche e della data di anzianità di servizio nella qualifica sono state applicate le disposizioni al riguardo contenute nelle Risoluzioni del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria n. 4, del 17 luglio 2012, n. 6, del 06 novembre 2012 e n. 4 del 03 febbraio 2015 e di quelle della Risoluzione adottata dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria nella seduta del 25 ottobre 2016, avente effetto sul ruolo 2016.

Il ruolo unico viene aggiornato a cura dell'Ufficio Status, sotto la supervisione e coordinamento della Commissione I, entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferisce ed è reso pubblico attraverso il sito istituzionale del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria (www.giustizia-tributaria.it).

La redazione del ruolo viene eseguita secondo gli elementi e le documentazioni disponibili nei fascicoli personali dei componenti delle Commissioni o di quelle trasmesse al Consiglio di Presidenza da parte degli interessati, direttamente o a mezzo della Commissione di appartenenza.

Il mese di marzo 2016 è stato pubblicato il ruolo unico, con riferimento alle posizioni al 31 dicembre 2015 e nel corso dell'anno sono state acquisite tutte le istanze di rettifica allo stesso trasmesse da coloro i quali ritenessero che i dati

esposti non corrispondessero alla propria situazione reale di anzianità nella qualifica, previa produzione della documentazione a supporto.

7. Raccolta ed elaborazione dei: a) dati di consistenza e variazione organica delle CC.TT.; b) dati di flusso del contenzioso tributario, con riferimento ai ricorsi ed appelli depositati, decisi e pendenti presso le CC.TT. (operazioni svolte in coordinamento con l'Ufficio XII Sviluppo e aggiornamento degli strumenti informatici e telematici per i Giudici Tributari).

Nel corso dell'anno l'Ufficio, coordinato dalla Commissione I, ha elaborato e fornito i dati, di propria competenza e necessari a:

- a) predisposizione della Relazione al Ministro dell'economia e delle Finanze sull'andamento della Giustizia Tributaria, in ordine alle variazioni intervenute nella consistenza organica delle Commissioni, in esito alle procedure concorsuali a tale scopo bandite;
- b) fornitura degli elementi di competenza per la Relazione del sig. Presidente del Consiglio di Presidenza, in occasione della *“Inaugurazione dell'anno giudiziario tributario 2016”*;
- c) richiesto a supporto di interventi tenuti dal Sig. Presidente e dai Sig.ri Consiglieri in occasione di convegni e seminari o per articoli sulla stampa nazionale;
- d) materiale di supporto all'attività ispettiva del Consiglio nelle sedi individuate per l'anno 2016.

Si evidenzia, inoltre, l'attività di supporto, fornita agli altri Uffici di questo Consiglio ed alle Segreterie delle Commissioni Tributarie, che si è concretizzata tramite il soddisfacimento delle richieste di notizie e riguardanti la posizione giuridica dei giudici tributari o lo stato dell'iter dei provvedimenti in adozione.

Per completezza di informazione sull'attività svolta, si forniscono i seguenti **dati statistici** inerenti il carico di lavoro sostenuto dalla Commissione I e dal corrispondente Ufficio Status:

1. nell'anno è stato sostenuto il **carico di n. 2.518 pratiche**, di cui n. **390** relative a informative su esecuzioni della pena accessoria di interdizione perpetua da componente di commissioni tributarie; in esito a tale carico in ingresso sono state predisposte **n. 1.429 tra schemi di delibere ed altri provvedimenti e comunicazioni**, sottoposte alla approvazione del Consiglio per la loro esecutività;
2. in particolare per le delibere, con riferimento ai compiti specifici descritti ai precedenti punti, si precisa che sono state adottate:
 - a) **n. 273 delibere di applicazioni** o revoche;
 - b) **n. 327 delibere di cessazione**, delle quali **n. 205 per raggiunti limiti di età**, **n. 102 per dimissioni** dal servizio, **n. 15 per decesso**. e **n. 5 per cessazione delle cause di incompatibilità**;
 - c) **n. 340 delibere di presa d'atto o rilievi** in ordine al rispetto delle disposizioni consiliari per la composizione delle sezioni, per la formazione dei collegi giudicanti e relativi calendari delle udienze;
 - d) **n. 161 delibere di interpello** per la disponibilità ad essere applicati in via non esclusiva e di esito degli stessi;
 - e) **n. 328 delibere per argomenti di carattere residuale** ai precedenti.

Al 31 dicembre 2016 i giudici in attività risultano essere **n. 3.164**.

Si segnalano, fra i provvedimenti adottati dalla Commissione I – Status - le Risoluzioni predisposte per l'ANNO 2016 ed il Regolamento per la procedura di conferma degli incarichi direttivi delle CCTT:

1. **REGOLAMENTO PER LA PROCEDURA DI CONFERMA QUADRIENNALE DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE**

TRIBUTARIA del 12/07/2016: Regole per la valutazione, in sede di conferma negli incarichi direttivi alla scadenza quadriennale degli stessi, della capacità organizzativa, di programmazione e di gestione, con riferimento ai risultati conseguiti, al coordinamento dei Giudici Tributarî, alla capacità di dare efficace risoluzione ai problemi dell'Ufficio, tenuto conto della relativa dimensione e delle risorse strutturali disponibili, alla competenza tecnica, all'autorevolezza culturale e all'indipendenza da impropri condizionamenti, espresse nell'esercizio delle funzioni direttive.

2. **RISOLUZIONE N. 03 DEL 18/10/2016:** Anno 2017 - Criteri per la composizione delle sezioni e modifiche in corso d'anno, per la formazione dei collegi giudicanti e relativi calendari delle udienze, per la ripartizione dei ricorsi e per il deposito degli schemi dei decreti, osservazioni degli interessati e reclami al Consiglio di Presidenza, per la composizione della Commissione del patrocinio a spese dello Stato come previsto dall'art. 138 del D.P.R. n. 115 del 30 maggio 2002, fatte salve le disposizioni di cui alla circolare del Consiglio in data 4/11/2008 n. 1.
3. **RISOLUZIONE N. 04 DEL 25/10/2016 “CRITERI PER LA INDIVIDUAZIONE DELLA ANZIANITÀ DI SERVIZIO DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE”.** Integrazione ed armonizzazione delle disposizioni impartite con le Risoluzioni n. 4 del 17/07/2012 e n. 6 del 06/11/2012, in ordine ai criteri per il calcolo della anzianità giuridica dei componenti delle Commissioni Tributarie.

§. 2 – II Commissione: Studi e Documentazione.

La Commissione II – *Studi e Documentazione* sovrintende e coordina l'attività dell'Ufficio II, al quale, ai sensi dell'art. 6, comma I, lett. c) della Deliberazione del 19.3.2002 “Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'Ufficio di Segreteria”, sono attribuite le seguenti competenze:

- *Redazione dei pareri e delle proposte previste dalla legge o richiesti dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro dell'economia e delle finanze o da altre autorità;*
- *Studio e segnalazione di iniziative legislative in tema di ordinamento dei giudici tributari e di giustizia tributaria;*
- *Cura delle pubblicazioni del Consiglio;*
- *Cura della biblioteca del Consiglio;*
- *Cura della rassegna stampa.*

L'Ufficio, nel suo complesso, ha trattato **415 nr.** di protocollo e/o mozioni.

L'Ufficio Studi e Documentazione si è avvalso dell'apporto del personale di seguito elencato:

- 1 Direttore tributario – Responsabile dell'Ufficio (Area III – F5)
- 1 Funzionario amministrativo (Area III – F4)
- 1 Operatore tributario (Area II – F3)

La Commissione, nel periodo di riferimento, si è occupata delle seguenti attività:

- A seguito della delibera n. 1821/15 del 7.7.2015, con la quale il Consiglio ha istituito presso il CPGT il Repertorio Nazionale della giurisprudenza tributaria di merito (alimentato utilizzando le massime predisposte dai vari Uffici del Massimario presso le Commissioni Tributarie Regionali), il Consiglio ha approvato la delibera n. 619 dell'8.3.2016. Con quest'ultima,

oltre a prevedere, previo accordo con il C.E.D. della Corte di Cassazione, anche l'implementazione del sistema *Italgireweb*, si è provveduto ad invitare i Presidenti delle Commissioni Tributarie Regionali ad individuare tra i componenti degli Uffici del Massimario i giudici tributari disponibili a partecipare al citato progetto di implementazione dei cennati archivi - che assumono la figura di "Coordinatori" - nonché a definire i seguenti criteri per la determinazione del numero di questi ultimi:

“ 1) *nelle Commissioni Tributarie Regionali con numero di sezioni inferiore a cinque, il numero dei Coordinatori sarà pari a tre;*

1) *nelle Commissioni Tributarie Regionali con numero di sezioni superiore a cinque e inferiori a dieci, il numero di Coordinatori sarà pari a quattro;*

2) *nelle Commissioni Tributarie Regionali con numero di sezioni superiore a dieci, il numero dei Coordinatori sarà pari a cinque.*”

Una volta acquisita la disponibilità e l'individuazione dei "Coordinatori" nei termini sopra evidenziati, si è dato avvio alla prima fase sperimentale che vede interessati gli Uffici del Massimario presso le Commissioni Tributarie Regionali della Campania, Toscana, Lazio, Lombardia e Veneto (v.si note n. 5239 del 23.3.2016, n. 6260 del 13.4.2016 e 30751 del 15.11.2016)

- La Commissione si è occupata dello studio concernente la problematica del trasferimento di sede di talune Commissioni Tributarie, quali la Commissione Tributaria Regionale della Sicilia e della Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, nonché della Commissione Tributaria Provinciale di Verona e della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. In tutti i casi sopra elencati questo Consiglio di Presidenza ha ritenuto di rappresentare all'On.le Signor Ministro dell'Economia e delle Finanze l'emergente opportunità di sospendere l'unilateralmente

programmato trasferimento di sede nel luogo amministrativamente prescelto per nuova sede istituzionale di dette Commissioni, al fine di porre in essere una riponderazione della sua effettuazione in cui siano ricomprese ed espressamente valutate le proposte pervenute dai Presidenti delle relative Commissioni (v.si delibere n. 365 del 9.2.2016 e n. 389 del 16.2.2016)

- La Commissione ha, poi, offerto la propria collaborazione alla Commissione IV – Concorsi – per lo svolgimento di approfondimenti preliminari che hanno condotto all’approvazione, in data 16.2.2016, del **Regolamento per l’accesso agli atti amministrativi del Consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria** e dei costi connessi al rilascio di copia degli atti
- Esame di determina direttoriale sul contributo unificato riguardante personale ex dipendente della soppressa Commissione Tributaria Centrale (v.si nota n. 12802 del 2.8.2016)
- Esame e studio della tematica concernente l’efficacia delle delibere di decadenza del Consiglio
- Raccolta ed esame degli elementi, richiesti con nota prot. n. 16499/15, di competenza delle CC.TT, inviati ai fini della redazione della Relazione annuale al Signor Ministro per l’anno 2015
- Raccolta ed esame dei dati richiesti, con nota prot. n. 16208/15, alle Commissioni interne e agli Uffici del CPGT per la trasmissione degli elementi di competenza da analizzare ai fini della redazione della Relazione annuale al Signor Ministro per l’anno 2015
- Stesura della **Relazione annuale al Signor Ministro sull’andamento della giustizia tributaria – anno 2015** - Relazione adottata dal Consiglio nella seduta dell’**11 ottobre 2016** .

- Aggiornamenti riguardanti i lavori parlamentari su Atti Camera e Senato di interesse del CPGT
- La Commissione ha provveduto a rispondere a diversi quesiti posti da giudici tributari (v.si n. 5153 del 5.4.2016, n. 7937 del 24.5.2016, n. 9110 del 14.7.2016, n. 9853 del 13.7.2016, n. 21775 del 2.12.2016, n. 24228 del 30.11.2016, n. 32200 del 20.12.2016).

Sono state redatte, inoltre, le seguenti Delibere più significative:

Delibere:

n. 1239 del 24.5.2016 - Mancata ratifica, per talune irregolarità, di una Convenzione tra la Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza e il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara riguardante tirocini curriculari di studenti universitari;

n. 1811 del 19.7.2016 – Modifica dell'art. 22 del Regolamento interno del Consiglio laddove è stato aggiunto, dopo il comma 3 dell'art. 22 del Regolamento interno del Consiglio, il comma 4:

n. 2497 dell'8.11.2016 – Quesito posto dalla CTP di Enna in ordine alla qualificazione di Collegio “perfetto”;

n. 2670 del 29.11.2016 – Direttive in ordine alla cerimonia di Inaugurazione dell'anno giudiziario tributario per l'anno 2017;

Si evidenzia, inoltre, che l'Ufficio ha provveduto anche a rispondere a numerosi quesiti posti da privati cittadini, anche in via telematica.

E' proseguita, infine, grazie al supporto di un dipendente Area II – F3 – in organico presso l'Ufficio IV - Concorsi – (per il primo semestre dell'anno di riferimento) e, per il secondo semestre di un dipendente Area I – F3 - l'attività connessa al rilascio dei tesserini di riconoscimento dei giudici tributari, per un totale di **n. 55**.

§. 3 – III Commissione: *Programmazione, coordinamento, formazione e aggiornamento professionale.*

L'attività svolta dalla Commissione III è stata indirizzata alla valorizzazione della professionalità del giudice tributario, di cui sono indissolubili corollari la formazione e l'aggiornamento costante, presupposto indispensabile per un efficiente ed autorevole esercizio della funzione giurisdizionale, da sempre avvertita, oggi è divenuta un'esigenza insopprimibile per le seguenti ragioni:

- la giurisdizione tributaria ha assunto sempre più le connotazioni di un potere diffuso, nel senso che la funzione è esercitata dal singolo giudice libero da vincoli gerarchici;
- la giurisdizione esclusiva ha trasferito alle Commissioni Tributarie tutte le controversie fiscali e, quindi, anche quelle che venivano trattate dai tribunali ordinari; infine, i continui mutamenti legislativi, che rendono sempre più difficile e complessa la funzione interpretativa, anche per la necessità di adeguare la legislazione nazionale alle direttive comunitarie.

La stessa indipendenza interna ed esterna del giudice e la pari dignità tra di essi, sono traguardi che postulano un'adeguata attrezzatura culturale.

Peraltro, il cittadino avverte sempre più l'esigenza di poter contare su un giudice capace e preparato, che sappia fare giustizia fin dal primo grado di giudizio, in modo da evitare il ricorso ai dispendiosi mezzi di impugnazione.

Il contatto ed il confronto tra i giudici tributari, infine, è un mezzo idoneo a favorire la ricerca e l'acquisizione di una cultura comune e, quindi, la omogeneizzazione, almeno parziale, della interpretazione normativa.

Questa cultura comune assume un particolare rilievo nella giustizia tributaria, ove si trovano ad operare soggetti eterogenei per attività professionali, esperienze, interessi culturali ed è, quindi, particolarmente alto il rischio della disomogeneità.

In questa ottica si colloca l'iniziativa assunta dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria diretta a rendere stabile e duratura la formazione dei giudici tributari, attraverso percorsi formativi in cui il sapere scientifico, proprio dell'Università, si intrecci con la prassi di una giurisdizione che ha ormai raggiunto la piena parità con le altre.

L'iniziativa della formazione è stata ispirata alla mobilità degli strumenti didattici, funzionali a specifiche esigenze. La programmazione del 2016 si è mossa nell'ottica delle esperienze, con l'obiettivo di perfezionare il rapporto di interscambio tra le istituzioni coinvolte ed i partecipanti ai corsi, non solo nella fase esecutiva del programma (interventi post - relazioni, seminari) ma anche in quella della analisi dei risultati.

Nel corso dell'anno 2016, il Consiglio, su proposta di questa Commissione ha realizzato le seguenti iniziative di formazione ed aggiornamento professionale ed ha inoltre patrocinato numerose iniziative di Enti ed Associazioni professionali. Ha collaborato con diverse Università italiane per iniziative riservate a giudici tributari e professionisti. Ha inoltre organizzato, in collaborazione con la Corte Costituzionale, a Roma il 6 e 7 giugno 2016, presso il Palazzo della Consulta – Corte Costituzionale un Corso sul tema “Profili costituzionali e sovranazionali dell'ordinamento e del processo tributario” riservato a 100 giudici tributari.

In base all'accordo di collaborazione sottoscritto tra la Scuola Superiore della Magistratura (SSM) e il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, sottoscritto il 24 novembre 2015, è stata realizzata un'iniziativa formativa tra la Scuola Superiore della Magistratura - Struttura Territoriale di Reggio Calabria e il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, tenutasi a Reggio Calabria nel giorno 1 luglio 2016, con tematica su “Questioni attuali in materia di opposizione agli atti dell'Agente della riscossione”.

La Scuola Superiore della Magistratura, struttura territoriale formazione decentrata di Roma presso la Cassazione, ha organizzato una serie di seminari, aperti anche ai magistrati tributari, di approfondimento di temi tributari.

Il primo dei programmati incontri si è tenuto il 17 maggio 2016 presso l'Aula Giallombardo della Corte Suprema di Cassazione, con una specifica attenzione riservata al contenzioso tributario.

La Commissione III, ha inoltre intrapreso, secondo le previsioni del D.M. n. 163/2014, pubblicato nella G.U. del 23 dicembre 2014 e del successivo Decreto Direttoriale del 10 agosto 2015, n. 184, le procedure per l'avvio del Processo Tributario Telematico nelle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali delle seguenti Regioni:

- Toscana e Umbria - Arezzo il 7 e 8 aprile 2016;
- Abruzzo e Molise – Pescara 2 dicembre 2016;
- Piemonte – Torino 15 e 16 dicembre 2016.

Per un riepilogo complessivo dell'attività svolta si allega la tabella di seguito riportata.

Seminari organizzati dal Consiglio	
Data	Regione
Milano – 22 gennaio 2016	REGIONE Lombardia
Matera - 13 maggio 2016	REGIONI Puglia e Basilicata
Civitanova Marche - 10 e 11 giugno 2016	REGIONI Marche – Abruzzo – Umbria e Molise
Catania - 21 e 22 ottobre 2016	REGIONE Sicilia
Patrocini	
Napoli - gennaio e febbraio 2016	Corso di specializzazione “Il Giovane difensore tributario” organizzato dall’Unione dei Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli
Torino - 5 febbraio 2016	Convegno organizzato dalla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte con l’Università di Torino, sul tema “La nuova disciplina del processo tributario introdotta dal D. Lgs. 156/2015”
Carpi - 20 febbraio 2016	Evento organizzato dall’Associazione Magistrati Tributarî – Sezione Provinciale di Modena, progetto “FISCO E LEGALITA”
Napoli - 15 febbraio 2016	Convegno organizzato dalla Commissione Tributaria Regionale per la Campania d’intesa con l’UNCAT, su “La revisione del contenzioso tributario e il rafforzamento della tutela giurisdizionale del contribuente”
Napoli - 15 febbraio 2016	Convegno organizzato dall’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti

	Contabili Circondario di Napoli
Roma - 15 marzo, 12 aprile, 24 maggio e 21 giugno 2016	Quattro incontri mensili di aggiornamento pratico-professionale, programmati dal Presidente della Commissione Tributaria Provinciale di Roma, sul tema “Un confronto dialettico tra giudici tributari di merito e di legittimità”
Firenze - 4 marzo 2016	Seminario – dibattito sul tema: “Discussant sulle riforme tributarie bilancio, aspettative, prospettive” organizzato dall’AMT nazionale
Palermo - 11 e 12 marzo 2016	Seminario organizzato dall’Osservatorio Permanente della Giustizia Tributaria dal titolo “Prime considerazioni sull’attuazione della legge delega fiscale Decreti Legislativi 156-159/2015”
Rimini - 1 aprile 2016	Convegno sul tema “Abuso del diritto” organizzato dall’AMT Sezione Provinciale di Rimini
Marsala - 8 e 9 aprile 2016	Seminario organizzato dall’Associazione Lilybetana d’intesa con l’Associazione Magistrati Tributari – sezione Sicilia, dal titolo “Novità del processo tributario: prime considerazioni sull’attuazione dei Decreti legislativi ex D. Lgs. nn. 156 e 159/2015”
Mestre – Venezia - 15 aprile 2016	Convegno organizzato dall’Associazione Magistrati Tributari del Veneto e l’Università di Venezia sul tema: “Il processo tributario tra presente e futuro”
Avellino - 15-16 aprile 2016	Convegno sul tema “Procedure concorsuali e ruolo delle banche” organizzato dall’APROM
S. Terenzio di Lerici - 8 aprile 2016	“VIII Convegno LERICI”, sul tema “Novità fiscali di periodo e la riforma del processo tributario” organizzato dall’Associazione Magistrati Tributari sezione Liguria di concerto con la Commissione Tributaria Regionale della Liguria
Torino -16 marzo 2016	Convegno tributario organizzato dalla Commissione Tributaria Provinciale di Torino d’intesa con Scuola Superiore della Magistratura su “Il diritto tributario nelle procedure concorsuali”
Napoli - 6 maggio 2016	Simposio sulla Fiscalità Internazionale ed Europea, organizzato dall’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Circondario del tribunale di Napoli, dal titolo “Il Contraddittorio e la Cooperazione rafforzata tra Diritto Europeo e Normativa interna”
Milano - 20 maggio 2016	VII Seminario di aggiornamento per Magistrati Tributari in merito al “Primato ed applicazione del diritto UE entro lo Stato italiano”
L’Aquila - 20 maggio 2016	Convegno nazionale organizzato dall’Associazione Magistrati Tributari delle Marche-Abruzzo d’intesa con l’Associazione donne giuriste Italia – sezione L’Aquila e la CTP di L’Aquila, sul tema “Le misure cautelari e la loro efficacia a tutela dell’Erario – Processi a confronto”
Roma - 11 gennaio 2017, 8 febbraio 2017, 8 marzo 2017, 5 aprile 2017, 10 maggio 2017 e 7 giugno 2017;	II ^a ciclo di seminari di approfondimento di temi tributari organizzati dalla Scuola Superiore della Magistratura, struttura territoriale formazione decentrata di Roma Cassazione
Bologna - dal 13 maggio 2016 all’8 luglio 2016	Corso sugli aiuti di Stato fiscali, organizzato dalla Scuola Europea di Alti Studi Tributari presso l’Università di Bologna – Alma Mater Studiorum
Catania - 10 giugno 2016	Convegno organizzato dall’ANTI - Sezione Sicilia Orientale sul tema: “Questioni attuali di Diritto tributario”
Napoli - 17 giugno 2016	Convegno organizzato dall’Associazione Magistrati Tributari sul tema: “La giustizia tributaria: quale futuro?”
Lacco Ameno Ischia - 24 e 25 giugno 2016	Convegno organizzato dall’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Circondario di Napoli dal titolo “L’evoluzione dello stato di insolvenza e della crisi”
Rossano - 27 e 28 maggio 2016	Seminario organizzato dalla Fondazione Avvocati del Foro di Rossano, in collaborazione con l’Università della Calabria, la Commissione Tributaria Provinciale di Cosenza e l’Associazione Magistrati Tributari, dal titolo “Le principali novità introdotte dai decreti attuativi della legge delega n. 23/2014”

Ancona	Corso di specializzazione in: “Diritto Processuale Tributario”, con la durata di 66 ore – Ancona presso la sede dell’ISTAO
Catania - 10 giugno 2016	Convegno organizzato dall’ANTI - Sezione Sicilia Orientale sul tema: “Questioni attuali di Diritto tributario”
Caserta - 8 luglio 2016 al 9 giugno 2017	“Giustizia Tributaria Italiana ed Europea” organizzato dai Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caserta
Biella - 30 settembre 2016	Convegno sul tema “Il processo tributario telematico alla luce dell’esperienza applicativa in Toscana e Umbria” organizzato dall’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Biella
Milano - 7 ottobre 2016	Convegno sul mondo sportivo in sintonia e in comunanza con il diritto tributario organizzato dall’AMT –sez. regionale della Lombardia
Roma -18 ottobre 2016, 22 novembre 2016, 6 dicembre 2016 e 17 gennaio 2017	Quattro incontri mensili di aggiornamento pratico-professionale, programmati dal Presidente della Commissione Tributaria Provinciale di Roma, sul tema “Un confronto dialettico tra giudici tributari di merito e di legittimità”
Capri - 14 e 15 ottobre 2016	Convegno sul tema “Mezzogiorno: tra sofferenze e voglia di un nuovo rinascimento” organizzato dall’APROM
Capri - 2 e 3 ottobre 2016	Seminario organizzato dall’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Circondario del Tribunale di Napoli, sul tema “L’Attuazione della Delega Fiscale – Aspetti sostanziali e processuali” - Capri - Complesso Monumentale Certosa di San Giacomo
Modena - 10 novembre 2016	Convegno “La sopravvivenza fiscale delle Società estinte e la nuova responsabilità di liquidatori e soci” organizzato dall’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Modena
Milano - 17 novembre 2016	8° Seminario di aggiornamento aperto ai Magistrati Tributari in merito al “Primato ed applicazione del diritto UE entro lo Stato italiano”
Orvieto - 25 e 26 novembre 2016	Convegno organizzato dall’Associazione Magistrati Tributari - Patrocinio del Consiglio per l’evento sul tema: “Riforma del sistema sanzionatorio tributario”
Napoli - 6 giornate a partire dall’11 novembre 2016	Evento formativo: “Il Difensore Tributario”, IV edizione con la durata di 48 ore suddivise in 6 giornate, a partire dall’11 novembre 2016, organizzato dall’ Istituto Universitario della Mediazione “Academy School”
Firenze - 2 e 3 dicembre 2016	Convegno con tema “Giustizia Tributaria: la giurisdizione cenerentola” organizzato dall’Unione Giudici Tributari
Catania - 9 dicembre 2016	Convegno organizzato dall’AIPGT, sul tema: “Il sistema sanzionatorio nel diritto tributario”
Pisa - 16 dicembre 2016	Convegno, sul tema “La Finanza Locale tra Stato e Unione Europea organizzato dal Comune di Pisa
Genova - 15 dicembre 2016	3° Convegno su “L’Ente Ecclesiastico nell’ordinamento tributario italiano” organizzato dalla Commissione Tributaria Regionale della Liguria di concerto con l’Associazione Magistrati Tributari Sezione Regionale della Liguria
Collaborazioni	
Pescara - 2015-2016	Master biennale interateneo di secondo livello in Diritto Tributario – Università “Gabriele d’Annunzio” di Chieti-Pescara e Università di Teramo A.A. 2015/2016.
Milano - dal 13 gennaio 2017, fino al 30 giugno 2017 A.A. 2016/2017	XIII ^a Edizione del “Corso di perfezionamento e di alta formazione permanente per Magistrati tributari e professionisti abilitati al patrocinio davanti al Giudice tributario” organizzato dall’Università degli Studi di Milano

	Convenzioni
Casa editrice Key	Pubblicazione nella Collana “il Diritto in Europa Oggi” degli atti relativi all’incontro che si è svolto presso la Corte Costituzionale il 6 e 7 giugno 2016
Scuola Superiore della Magistratura	Formazione condivisa con la Scuola Superiore della Magistratura concernente la formazione comune, sui temi del settore civile e del settore penale
Istituto della Enciclopedia Italiana – Treccani	Condivisione dei contenuti de “Il Libro dell'anno del Diritto” tramite link sul Sito Istituzionale del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria
CNDCEC Nazionale Torino 22 aprile 2016	CPGT ed il CNDCEC si impegnano ad una reciproca e fattiva collaborazione in tutte le materie ed in tutte le occasioni ove questa sia consentita e ritenuta utile per il perseguimento delle rispettive finalità istituzionali e nell’ottica di addivenire ad un miglioramento della funzionalità della Giustizia Tributaria nel superiore interesse del cittadino

§. 4 – IV Commissione: *Concorsi*.

La Commissione Concorsi - ed il corrispondente Ufficio Concorsi – ha competenza sulle procedure concorsuali per il trasferimento di sede, per l'assegnazione di diverso incarico e per il reclutamento di nuovi giudici, procedure che, in base all'art. 11 del decreto legislativo 31.12.1992, n. 545, ed all'art. 4, comma 40 della legge n. 183 del 12 novembre 2011 e s.m.i., si svolgono tre fasi successive:

1. **Interpello:** prevede soltanto il trasferimento di sede (*“orizzontale”*). La valutazione avviene sulla base della tabella dei punteggi previsti all'art. 4, comma 40 della legge n. 183 del 12.11.2011 e s.m.i. per ogni anno di *“anzianità”* di servizio nelle Commissioni tributarie.
2. **Concorso interno:** prevede il passaggio *“verticale”* per l'assegnazione *“di diverso incarico”*, per esempio, da giudice a Vicepresidente di sezione, da Presidente di Commissione tributaria provinciale a Presidente di Commissione tributaria regionale o anche viceversa.

La valutazione dei candidati avviene sulla base di una scheda di valutazione triennale in cui vengono riportati i dati relativi a *“diligenza, laboriosità e attitudine”*, e sulla base dell' *“esperienza”* desunta dagli effettivi periodi di servizio prestati (che non coincide con l' *“anzianità”* dell'interpello).

3. **Concorso esterno:** prevede il reclutamento dei giudici nelle Commissioni tributarie provinciali e regionali. I punteggi sono riferiti alla risalente *“Tabella E”* allegata al decreto legislativo 31.12.1992, n. 545, decreto nel quale sono indicati anche i requisiti per l'accesso.

Le competenze della Commissione Concorsi contemplano lo svolgimento di tutte le procedure relative alla nomina dei Giudici Tributari, con riferimento anzitutto alle citate modalità, per ciascuna delle quali vengono approntate le proposte di delibera di **bando (interpello, concorso interno, concorso esterno)** che, una volta approvate in Commissione, vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio.

A seguire, la Commissione si occupa di tutte le incombenze istruttorie per le nomine dei giudici tributari, dall'esame delle domande alla formazione delle graduatorie dei concorsi pubblicati, alle delibere di nomina e fino

all'acquisizione delle immissione in servizio dei vincitori, sulla base dell'art. 9 del decreto legislativo 31.12.1992, n. 545 - che disciplina i procedimenti di nomina dei componenti delle Commissioni tributarie -, e dei Regolamenti in vigore, dal D.M. 2 giugno 1998, n. 231, ai più recenti regolamenti specifici approvati con varie risoluzioni e delibere.

La Commissione IV - Concorsi, nel 2016 è stata composta da sei Consiglieri preposti all'attività dell'Ufficio composto da tre funzionari tributari di Area 3[^] (due F4 e un F2) e 4 unità di Area 2[^], (un F4 e tre F3).

Nella prima seduta della Commissione nel 2016 sono stati approvati due bandi per i posti vacanti di Presidente di Commissione: il **Bando n. 1/2016 (concorso interno)** per i posti rimasti vacanti all'esito dell'interpello pubblicato con delibera n. 1894 del 14.7.2015, ed il **Bando n. 2 (Interpello)** per i posti resisi vacanti, anche a seguito dell'entrata in vigore delle modifiche apportate **all'art. 2** del decreto legislativo 31.12.1992, n. 545 con il recente d. lgs. 24.9.2015 n. 156, nel quale è stato previsto, oltre ad un limite di età inferiore ai 71 anni per la nomina, anche un periodo massimo di durata (4 anni) – rinnovabile una sola volta – nella stessa sede.

Nella stessa seduta, relativamente al concorso interno di cui al **bando n. 3/2015**, sono state approvate le delibere di graduatoria dei Presidenti di Commissione relative alle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali di Bolzano, Arezzo, Asti, Brindisi, Cremona, Crotone, Isernia, Oristano, Rovigo e Varese. Le nomine consequenziali sono state approvate il successivo 15 febbraio, all'esito di diversi scorrimenti.

E' stata approvata nella seduta del 18.1.2016 la **Risoluzione** riguardante la **“Semplificazione delle procedure concorsuali e degli adempimenti amministrativi connessi”**, con la quale sono state date anche le consequenziali istruzioni alle Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali.

Sono state approvate le delibere di nomina dei vincitori del **concorso interno** per i posti di Presidente di sezione e Vicepresidente di sezione nelle Commissioni tributarie della Sardegna e di Bolzano, sedi che presentano notevoli criticità di copertura (**Bando n. 2/2015**).

In data 16.2.2016, dopo gli approfondimenti preliminari svolti anche con la collaborazione della Commissione Studi, è stato approvato il **Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi del Consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria** e dei costi connessi al rilascio di copia degli atti.

Sono state approvate le **delibere di graduatoria degli interpellati, di cui ai Bandi n. 5 e n. 6 del 14.7.2015**, per i posti di Presidente di sezione e di Vicepresidente di sezione, constatando che i partecipanti sono stati davvero pochissimi. L'esiguo numero di partecipanti, che ha di fatto vanificato l'obiettivo di una sensibile copertura dei posti vacanti, ha indotto a ritenere la procedura poco proficua e, alla luce di ulteriori considerazioni, ha portato, nella stesura del Bando n. 4/2016, alla decisione di consentire anche le movimentazioni orizzontali nel concorso interno.

Nell'anno corrente, in linea di massima i decreti di nomina sono stati perfezionati e notificati agli interessati in tempi molto più ridotti rispetto al passato, grazie anche all'adozione del Decreto del Ministro (con procedura più veloce rispetto al D.P.R.) per la nomina negli incarichi successivi al primo nella magistratura tributaria.

Nel predisporre le graduatorie **dell'interpello n.8/2015 (G.U. N. 80 del 16.10.2015) per i posti di giudice**, la Commissione Concorsi ha ritenuto che le domande dei giudici in organico devono essere indicate in posizione separata e antecedente a quelle dei giudici in soprannumero.

Rileggendo il testo dell'art. 4, comma 39 e 40 della legge n. 183 del 12 novembre 2011, come modificata dall'art. 1, comma 33 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, si è considerato che la norma ha disposto per i giudici in organico punteggi diversi da quelli previsti per i giudici in soprannumero, derivanti da calcoli non omogenei per poter essere comparati in una graduatoria unica: punteggi relativi alla sola "anzianità" nelle Commissioni tributarie per i giudici in organico, a fronte dei punteggi relativi a più professionalità previste nella tabella "E" conseguiti dai giudici in soprannumero nel concorso "esterno riservato" (G.U.65/2011). La Commissione, visto il Ruolo Unico dei giudici tributari che riporta i giudici in organico in diversa e distinta graduatoria rispetto a quella per i giudici in soprannumero, ha ritenuto doversi procedere alle graduatorie dell'interpello considerando i giudici in soprannumero con punteggio di anzianità pari a zero rispetto ai giudici già in organico, e in concorso tra di loro con il punteggio di cui al R.U.

Seguendo il suddetto criterio, fra marzo e aprile sono state approvate le delibere di graduatoria dell'interpello per i posti di giudice.

Approvate le 46 delibere di nomina dei vincitori che hanno accettato l'incarico, in relazione ai posti rimasti vacanti, come previsto nel bando, si è

proceduto alla convocazione, per il 5.7.2016, dei giudici in soprannumero non vincitori, per la scelta di una delle sedi rimaste vacanti. Rispetto agli 11 convocati, sono intervenuti solo n. 5 candidati, che hanno accettato altrettanti incarichi di giudice nelle Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali.

In luglio sono state approvate le **delibere di nomina del concorso interno per i posti di Presidente di Commissione di cui al Bando 1/2016**.

Nella stessa seduta è stato approvato il **bando 4/2016** per i posti vacanti di **Presidente di Commissione** e di Presidente di sezione, ed il **bando 5/2016** per i posti vacanti di Vicepresidente di sezione.

In maggio la Commissione ha approvato alcune modifiche alla bozza della nuova **Tabella “E”** per i concorsi esterni (allegato al decreto legislativo 31.12.1992, n. 545), con l’auspicio di poterla adottare per il concorso esterno che si è reso sempre più indifferibile in considerazione della urgenza di coperture presso talune Commissioni che sono sempre state ignorate dai candidati nei concorsi già svolti.

L’11 luglio 2016 è stato approvato il **Bando n. 6/2016**, relativo al **concorso esterno** e, nella prospettiva di veder approvata a breve la nuova Tabella “E”, si è stabilito il termine di presentazione delle domande compreso nel periodo dal 15 settembre al 30 ottobre.

L’adesione al predetto concorso è stata molto alta (circa 14.000 domande pervenute), e ciò sia per le lunghe aspettative (il precedente bando esterno aperto a tutte le categorie professionali della Tabella “E” risale al 2009), sia per la situazione economica attuale che ha portato molti giovani candidati, senz’altro titolo che il diploma di laurea, a partecipare, nonostante le scarsissime possibilità di utile collocazione. La lavorazione, anche preliminare alla valutazione, ancora in corso, delle numerosissime domande ha comportato un alto impegno, in termini di tempo, di personale e di mezzi.

Il 12 luglio 2016 è stata approvata dal Plenum la **delibera n. 1723** con la quale, rilevato che nonostante le diverse procedure concorsuali espletate risultavano ancora iscritti nel Ruolo Unico dei componenti delle Commissioni Tributarie n. 165 giudici in soprannumero, e preso atto dell’importante scoperta di organico pressoché in tutte le Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali, si è ritenuto necessario provvedere con urgenza all’integrazione degli organici stessi in funzione del buon andamento della pubblica amministrazione, con particolare riguardo all’attività giurisdizionale, secondo

il principio di cui all'art. 97 Costituzione, adottando una specifica procedura semplificata per l'assegnazione della sede di servizio. A tal fine, sono stati convocati nei giorni 17 e 18 ottobre tutti i Giudici Tributari "soprannumerari" affinché esprimessero la loro preferenza per una delle sedi di servizio presso le Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali rimaste vacanti.

La Commissione ha, quindi, approvato 25 delibere di nomina dei giudici che hanno aderito alla convocazione e scelto la sede di servizio, previa revoca della nomina a giudice in soprannumero.

Successivamente sono state approntate ed approvate le proposte di delibere di assegnazione d'ufficio della sede di servizio ai giudici soprannumerari che, benché convocati, non si erano presentati per la scelta della sede.

Ad oggi è stata revocata la nomina di tutti i "giudici in soprannumero" del concorso 2011: n. 101 hanno scelto la sede od accettato quella loro assegnata d'ufficio mentre n. 64 hanno fatto pervenire la loro rinuncia all'incarico e, quindi, alla nomina di giudice tributario.

In ottobre, attribuiti i punteggi per esperienza, diligenza, laboriosità e attitudine, sono state approvate le **delibere di graduatoria del concorso interno** per i posti di Presidente di Commissione di cui al **Bando 3/2016**.

A dicembre, ha avuto inizio l'esame delle domande di partecipazione al concorso interno di cui al **Bando 4/2016**.

Relativamente ai **concorsi interni**, si fa presente che nel corso dell'anno:

- sono state acquisite n. **1.045 domande** di partecipazione ed all'interpello per i posti vacanti di Presidente di Commissione, Presidente di sezione e Vicepresidente di sezione, e n. **1039 schede** di valutazione triennali;
- si è proceduto alla **valutazione di 142 domande e di altrettante schede triennali** relative ai - concorsi interni per i posti vacanti di Presidente di Commissione (**bandi 1, 2 e 3/2016**);
- sono state acquisite a protocollo informatico (e su rete locale) n. **1039 schede di valutazione triennale dei candidati**, insieme alle sentenze allegate (in numero massimo di otto per ogni candidato);

- sono stati elaborati i dati in modo da ottenere, in base ai coefficienti ricavati, i punteggi automatici per la produttività di sentenze e per i tempi di deposito delle stesse;
- è stata predisposta dall'Ufficio, per ogni candidato idoneo, la scheda sinottica contenente i dati anagrafici ed i punteggi automatici per laboriosità e diligenza, che la Commissione ha poi completato con i dati valutativi di propria competenza.

In materia di **accesso agli atti ai sensi della legge 241/1990** e rilascio di copia atti richiesti, sono stati effettuati **n. 14 accessi** e **n. 30 invii e/o consegna atti**, che hanno comportato, come richiesto dalla legge, anche 31 comunicazioni ai controinteressati e la valutazione delle opposizioni all'accesso dei controinteressati stessi. In ordine all'espletamento di tale attività, che ha richiesto un notevole tempo di lavoro - considerando anche quello dedicato all'assistenza in sede ai richiedenti - si fa presente che è stata effettuata la copia di **n. 802 pagine**, afferenti diverse tipologie di atti.

Sono state predisposte diverse **relazioni istruttorie sui fatti contestati dai ricorrenti** sulle procedure concorsuali, ai fini della predisposizione della difesa di competenza della Commissione del Contenzioso.

E' stato dato riscontro, anche per le vie brevi, a tutta la corrispondenza pervenuta in materia di reclutamento e di chiarimenti sulle procedure. Sono state, altresì, fornite numerosissime informazioni telefoniche per la consultazione delle graduatorie e, soprattutto, per la compilazione della domanda di partecipazione al bando n. 6/2016.

Si è provveduto alla stesura di **n. 38 ordini del giorno** e di **n. 38 verbali della Commissione Concorsi**, alla tenuta del protocollo informatico di pertinenza, alla redazione delle statistiche periodiche di rilevazione dell'attività svolta.

Sono stati predisposti ed inviati all'ufficio informatica, per la pubblicazione sul sito internet del Consiglio, copia degli atti relativi ai bandi, le Risoluzioni, le graduatorie, la parte dispositiva di tutte le delibere afferenti le competenze della Commissione concorsi, per un totale di **n. 42 pubblicazioni**.

PROSPETTO SINOTTICO

Risoluzioni e Regolamenti	2
Bandi concorsuali approvati con delibera	6
Pubblicazioni sul sito internet del Consiglio	42
Domande di partecipazione (1045) e schede triennali (1039) - concorsi interni	2.084
Valutazione domande (142) di candidati e schede triennali (136)	278
Domande di partecipazione al concorso esterno	14.000
Risposte a quesiti ed a richieste di informazioni	38
Comunicazioni varie (riguardanti il concorso esterno)	49
Accesso agli atti	14
Comunicazioni connesse all'accesso (interlocutorie, notifica ai controinteressati, rilascio copie, ecc.)	61
Delibere di graduatoria e di scorrimento graduatoria	175
Delibere di nomina e di revoca di nomina	198
Altre delibere (risposte ad istanze in autotutela, di rettifiche,)	6
Lettere di trasmissione di delibere	377
Totale delibere	379

§. 5 – V Commissione: *Incompatibilità*.

La Commissione Incompatibilità, secondo quanto stabilito dal Regolamento di questo Consiglio, approvato con delibera del 1 aprile 2003 e pubblicato sulla G.U. del 15 aprile 2003, provvede all'accertamento delle cause di incompatibilità di cui all'art. 8, del D. Lgs. 545/92 e successive modifiche ed è formata da sei componenti.

L'Ufficio V, che coadiuva la Commissione, è formato da un responsabile amministrativo, funzionario area 3° F5; un funzionario area 3° F4; una impiegata area 2° F4, un'impiegata area 2° F3.

L'Ufficio, nel corso dell'anno 2016, ha proseguito le seguenti attività di competenza:

- verifica di avvenuta presentazione da parte di tutti i giudici tributari delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative al quadriennio 2015-2018;
- individuazione dei giudici tributari che non hanno reso la suddetta dichiarazione;
- comunicazione ai Presidenti delle Commissioni affinché provvedano a sollecitare i giudici inadempienti alla presentazione della stessa.
- segnalazione all'Ufficio Disciplinare, per i provvedimenti di competenza, dei:
 - nominativi dei giudici che nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà non hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.7 del D.Lgs 545/92;
 - nominativi dei giudici che sebbene sollecitati, hanno ommesso di presentare la dichiarazione sostitutiva;
- esame degli esposti pervenuti da cittadini e da associazioni di categoria, volti ad evidenziare presunte situazioni di incompatibilità;
- valutazione delle segnalazioni relative a presunte situazioni di incompatibilità pervenute dalle Commissioni Tributarie e/o dalle Agenzie Fiscali;

- all'espletamento di una attività istruttoria preliminare con richieste all'interessato di chiarimenti relativi a quanto dal medesimo dichiarato, prima dell'avvio del procedimento per l'accertamento dell'incompatibilità;
- interlocuzioni con Autorità amministrative e con Ufficiali P.G. (Guardia di Finanza) per verifiche e accertamenti;
- applicazione temporanea in via esclusiva per i componenti di CC.TT. in stato di incompatibilità oggettiva, che hanno dato la disponibilità allo spostamento ad altra sede idonea a rimuovere la causa di incompatibilità, nelle more della partecipazione alla prima procedura concorsuale utile a sanare definitivamente la loro posizione;
- comunicazione all'Ufficio Status ed all'Ufficio Concorsi delle suddette applicazioni.

Ai fini dell'accertamento delle cause di incompatibilità, l'Ufficio ha provveduto:

- all'esame preliminare delle comunicazioni inviate da soggetti terzi (CC.TT., Agenzia Entrate, ecc.) concernenti situazioni suscettibili di valutazione ai fini della eventuale incompatibilità del giudice segnalato;
- all'esame preliminare delle dichiarazioni ed alla relazione al Consigliere delegato all'istruttoria, secondo le sue competenze territoriali;
- alla predisposizione, in conformità di quanto deciso in sede di Commissione, dei provvedimenti di competenza ed alla loro presentazione al visto del Consigliere relatore per il successivo esame e l'approvazione da parte del Consiglio;
- alla predisposizione dei provvedimenti di sospensione di cui all'art. 8, comma 4°, del D.Lgs 545/92 concessi a seguito dell'accertamento delle cause di incompatibilità di cui alle lett. a) e b) del suddetto art. 8 ed alla conseguente comunicazione all'Ufficio Status ed all'Ufficio Assenze e Compensi;
- alla istruttoria della proposta di presa d'atto del Decreto di decadenza del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- alla comunicazione all'Ufficio Status delle delibere di apertura del procedimento di decadenza e delle delibere di decadenza per l'aggiornamento del fascicolo personale del giudice;
- alla comunicazione all'Ufficio Concorsi delle delibere di decadenza ai fini della ricognizione dei posti vacanti;
- alla predisposizione, su supporto informatico, dell'elenco dettagliato dei fascicoli che saranno esaminati nella seduta settimanale del Consiglio, con allegate le bozze dei provvedimenti predisposti in formato PDF;
- alla tenuta del registro dei provvedimenti adottati (richiesta notizie, apertura dei procedimenti ecc.) con annotazione delle memorie pervenute e dei provvedimenti di decadenza o di archiviazione adottati;
- alla tenuta del registro delle convocazioni;
- alla predisposizione dell'ordine del giorno relativo alle pratiche da esaminare nella seduta settimanale della Commissione V, ed all'invio del medesimo a tutti i componenti del Consiglio;
- alla redazione del verbale relativo alla seduta settimanale tenuta dalla Commissione V ed all'invio dello stesso alla Segreteria del Presidente.
- alla comunicazione delle modalità di accesso al fascicolo personale e di rilascio di copia degli atti del procedimento, ai giudici che ne facciano richiesta;
- all'invio al giudice delle copie richieste degli atti del fascicolo personale.

Nello schema che segue, si riportano i dati relativi all'attività svolta dalla Commissione nell'anno 2016.

Esame delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio 2015-2018	
Lettere Istruttorie	61
Delibere di Apertura di procedimento di decadenza	9
Delibere di richiesta informazioni	95
Delibere di convocazione	4
Delibere di archiviazione atti	80
Delibere di archiviazione del procedimento di decadenza	8
Delibere di decadenza	1
Delibere di non luogo a provvedere	3

Richieste e trasmissioni notizie e/o atti alle commissioni interne	29
Delibere di applicazione per incompatibilità oggettiva	1
Delibere di immissioni nelle funzioni dei trasferiti per incompat.	13
Comunicazioni	482

A seguito delle numerose procedure concorsuali bandite per la magistratura tributaria, si è provveduto, altresì, al controllo delle dichiarazioni sostitutive presentate dai giudici vincitori dei concorsi e/o interPELLI.

Il bando di concorso n. 6/2016, aperto alla partecipazione di candidati esterni, ha notevolmente impegnato il personale dell'Ufficio V nell'attività di risposta a quesiti posti in materia di incompatibilità oggettiva e soggettiva, formulati dai suddetti candidati sia telefonicamente, che per e-mail e ai quali si è fornita puntuale e precisa risposta.

Cospicuo è stato pure il supporto fornito alla Commissione Concorsi, cui si è segnalata, dietro precise richieste della medesima, l'esistenza o meno di un procedimento di incompatibilità a carico di giudici vincitori di concorso ed in procinto di prestare giuramento per il nuovo incarico.

L'Ufficio V ha curato altresì, per la parte di competenza, l'aggiornamento dei dati contenuti nel programma informatico di gestione integrata degli Uffici curando l'inserimento dei dati relativi ai provvedimenti che vengono adottati a seguito di ciascuna seduta del Consiglio.

La Commissione V Incompatibilità infine, ha predisposto n. 3 relazioni per l'Ufficio Ispettivo contenenti gli elementi utili al medesimo ai fini dell'attività di competenza.

La Commissione si è riunita con cadenza settimanale, per cui nel corso del 2016 ha tenuto n. 32 sedute i cui verbali, al pari dei relativi ordini del giorno, sono stati redatti dal personale dell'Ufficio.

§. 6 – VI Commissione: *Procedimenti disciplinari e di decadenza.*

La Commissione VI – Provvedimenti Disciplinari e di Decadenza - è composta da sette Consiglieri ed esplica le proprie funzioni con il supporto dell'attività del corrispondente Ufficio.

In particolare, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'Ufficio di Segreteria del Consiglio medesimo, provvede alla predisposizione degli atti concernenti i procedimenti disciplinari, ex art.16 del D.lgs. n. 545/92 nonché quelli di decadenza di cui all'art.12 lettere *a)*, *c)*, *d)* ed *e)* stessa normativa.

In merito ai procedimenti disciplinari fornisce direttive all'Ufficio al fine della stesura delle proposte di:

1. delibere di richiesta dell'esercizio dell'azione disciplinare;
2. delibere di apertura del procedimento con contestazione degli addebiti disciplinari;
3. delibere di rimessione degli atti al presidente per la fissazione della discussione del procedimento;
4. decreti presidenziali di fissazione della udienza dibattimentale;
5. decisioni disciplinari disposte dal Consiglio ed applicate, poi, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

L'Ufficio, in ottemperanza alle decisioni assunte dalla Commissione, istruisce, inoltre, i procedimenti cautelari mediante la predisposizione di delibere che dispongono in merito all'esonero temporaneo o alla sospensione, obbligatoria o facoltativa, dall'esercizio delle funzioni di giudice tributario.

Per quanto concerne i procedimenti relativi alla decadenza dei giudici tributari, l'Ufficio provvede a predisporre dapprima le delibere di apertura del procedimento, poi quelle di convocazione dei giudici interessati, ed infine le

delibere di decadenza assunte dal Consiglio e dichiarate poi con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

In merito agli esposti nei confronti dei giudici tributari, provenienti sia da privati che da soggetti pubblici, l'Ufficio procede alla relativa istruttoria, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione.

L'Ufficio si occupa, poi, della tenuta di numerosi registri tra i quali quello relativo alle iniziative disciplinari, quello concernente i procedimenti di decadenza, nonché quelli relativi alla registrazione delle decisioni disciplinari, cautelari e di decadenza.

L'Ufficio provvede, inoltre, ad implementare il programma di informatizzazione gestionale dei procedimenti con i dati relativi ai procedimenti disciplinari, cautelari e di decadenza.

- *COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO*

L'Ufficio è costituito dal seguente personale:

n. 3 unità di Terza Area, f.r. F4;

n. 1 unità di Seconda Area, f.r. F3;

n. 1 unità di Prima Area, f.r. F3.

1. DATI RELATIVI AI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

• **ATTI ISTRUTTORI:**

Totale n. 208

di cui

n. 118 per procedimento penale;

n. 8 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;

n. 46 per omesso o tardivo deposito di sentenze;

n. 6 per omessa presentazione/parziale compilazione dichiarazione assenza cause di incompatibilità (ex. art. 8, D.lgs. n. 545/92);

n. 2 per procedimenti disciplinari diversi da quelli di competenza del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria;

n. 28 per competenza altre Commissioni del Consiglio.

- ***DELIBERE DI ARCHIVIAZIONE ATTI (senza avvio del procedimento disciplinare):***

Totale n. 39

delle quali:

- n. 2 per rilievi penali;
- n. 9 per omesso o tardivo deposito di sentenze;
- n. 28 per omessa presentazione/parziale compilazione dichiarazione assenza cause di incompatibilità (ex. art. 8, D. lgs. n.545/92).

- ***DELIBERE DI RICHIESTA ESERCIZIO DELL'AZIONE DISCIPLINARE***

Totale n. 32

delle quali:

- n. 13 per procedimento penale;
- n. 2 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
- n. 16 per omesso o tardivo deposito di sentenze.

- ***DELIBERE DI CONTESTAZIONE***

Totale n. 20

delle quali :

- n. 11 per procedimento penale;
- n. 3 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
- n. 6 per omesso o tardivo deposito di sentenze.

- ***DELIBERE DI ARCHIVIAZIONE ATTI DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE (a seguito della valutazione delle memorie difensive)***

Totale n. 6

- ***DELIBERE DI TRASMISSIONE DEGLI ATTI DEL PROCEDIMENTO AL PRESIDENTE***

Totale n. 6

delle quali :

- n. 1 per procedimento penale;
- n. 3 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
- n. 2 per omesso o tardivo deposito di sentenze.

- ***DECRETI PRESIDENZIALI DI FISSAZIONE UDIENZA DISCUSSIONE***

Totale n. 5

dei quali :

- n. 1 per procedimento penale;
- n. 3 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
- n. 1 per omesso o tardivo deposito di sentenze.

• **RELAZIONI PER UDIENZE DI DISCUSSIONE**

Totale n. 4

delle quali :

- n. 2 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
- n. 2 per omesso o tardivo deposito di sentenze.

• **DECISIONI DISCIPLINARI**

Totale n. 6

con le quali:

- n. 1 è stata pronunciata l'assoluzione (*addebito relativo a comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico*);
- n. 2 è stata inflitta la sanzione dell'ammonimento (*addebito relativo a comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico*);
- n. 2 è stata inflitta la sanzione della sospensione dalle funzioni (*addebito relativo a comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico*);
- n. 1 è stata inflitta la sanzione della rimozione dall'incarico (*addebito recidiva ex art. 15, comma 7, D.lgs. 545/92*).

• **DELIBERE DI ESTINZIONE** (*ex art. 19 del Regolamento disciplinare*)

Totale n. 8

• **DELIBERE DI PRESA D'ATTO DEL DECRETO MINISTERIALE DI APPLICAZIONE DELLA SANZIONE DISCIPLINARE**

Totale n. 11

• **DELIBERE DI SOSPENSIONE DEL PROCEDIMENTO** (*ex art. 11 del Regolamento disciplinare*)

Totale n. 5

2. DATI RELATIVI AI PROCEDIMENTI CAUTELARI

- ***DELIBERE DI RICHIESTA ESERCIZIO DELL'AZIONE CAUTELARE*** (ex art. 13 Regolamento disciplinare)

Totale n. 3

delle quali:

- n. 2 per procedimento penale
- n. 1 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico

- ***DELIBERE DI CONVOCAZIONE***

Totale n. 3

delle quali:

- n. 2 per procedimento penale
- n. 1 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico

- ***RELAZIONI PER CONVOCAZIONI***

Totale n. 5

- ***DELIBERE DI SOSPENSIONE CAUTELARE DALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI***

Totale n. 9

delle quali:

- n. 4 sospensione facoltativa (ex art. 13 Regolamento disciplinare)
- n. 5 sospensione obbligatoria (ex art.13 Regolamento disciplinare)

- ***DELIBERE DI REVOCA MISURA CAUTELARE***

Totale n. 1

- ***DELIBERE DI ESTINZIONE PROCEDIMENTO CAUTELARE***

Totale n. 6

3. DATI RELATIVI AI PROCEDIMENTI DI DECADENZA

- ***ATTIVITÀ ISTRUTTORIA:***

Totale n. 7

di cui:

- n. 3 ex art.12, comma 1, lett. d), D.lgs. 545/92 (*omissione, senza giustificato motivo, di assumere l'incarico entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto di nomina*);
- n. 4 ex. art.12, comma 1, lett. e), D.lgs. 545/92, (*omessa partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive*).

- **DELIBERE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI DECADENZA**

Totale n. 10

di cui:

- n. 5 ex art.12, comma 1, lett. a), D. lgs. 545/92, (*carenza dei requisiti di cui all'art. 7, comma 1, lett. c), D. lgs. 545/92*);
- n. 2 ex art.12, comma 1, lett. d), D. lgs. 545/92 (*omissione, senza giustificato motivo, di assumere l'incarico entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto di nomina*);
- n. 3 ex art.12, comma 1, lett. e), D. lgs. 545/92, (*omessa partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive*).

- **DELIBERE DI ESTINZIONE DEL PROCEDIMENTO DI DECADENZA**

Totale n. 6

di cui:

- n. 1 ex art.12, comma 1, lett. a), D. lgs. 545/92 (*carenza dei requisiti di cui all'art. 7, comma 1, lett. c), D. lgs. 545/92*);
- n. 4 ex art.12, comma 1, lett. d), D. lgs. 545/92 (*omissione, senza giustificato motivo, di assumere l'incarico entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto di nomina*);
- n. 1 ex art.12, comma 1, lett. e), D. lgs. 545/92, (*omessa partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive*).

- **DELIBERE DI DECADENZA**

Totale n. 8

di cui:

- n. 2 ex art.12, comma 1, lett. a), D. lgs. 545/92, (*carenza dei requisiti di cui all'art. 7, comma 1, lett. c), D. lgs. 545/92*);
- n. 3 ex art.12, comma 1, lett. d), D. lgs. 545/92 (*omissione, senza giustificato motivo, di assumere l'incarico entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto di nomina*);
- n. 3 ex art.12, comma 1, lett. e), D. lgs. 545/92, (*omessa partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive*).

- ***DELIBERE DI PRESA D'ATTO DECRETO MINISTERIALE DI DICHIARAZIONE DELLA DECADENZA***

Totale n. 1

4. DATI RELATIVI AGLI ESPOSTI

- ***ATTIVITA' ISTRUTTORIA***

Totale n. 25

- ***DELIBERE DI ARCHIVIAZIONE***

Totale n. 26

5. ELENCAZIONE E RELATIVA DESCRIZIONE DEI PROVVEDIMENTI PIU' RILEVANTI ADOTTATI

Dal 1° gennaio 2016 è entrato in vigore il nuovo Regolamento per il procedimento disciplinare nei confronti dei componenti delle Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali, che predisposto dalla Commissione disciplina a seguito delle modifiche all'art. 15 del D. lgs 545/92, introdotte dall'art. 11 del D. lgs 156/2015, è stato approvato con delibera consiliare n. 2980/2015 del 24 novembre 2015 e pubblicato nella G.U. n. 283 del 4 dicembre 2015.

Tale Regolamento disciplina la procedura relativa ai procedimenti disciplinari e quella concernente l'adozione di misure cautelari a carico dei magistrati tributari.

In particolare, si provvede, in conformità del riformato dettato normativo del D. lgs. 545/92, a rimodulare il sistema delle sanzioni riducendo la esemplificazione degli illeciti disciplinari mediante l'introduzione di una disposizione di chiusura idonea a ricomprendere le fattispecie non più elencate.

La maggiore novità è costituita dall'introduzione di una nuova sanzione: *incapacità ad esercitare un incarico direttivo*.

Tale sanzione viene inflitta nell'ipotesi di grave e reiterata interferenza del Presidente di Commissione o del Presidente di sezione nell'attività giurisdizionale di altro giudice tributario.

In particolare con l'art. 7 bis del Regolamento si è provveduto a dare contenuto alla statuizione normativa regolamentando gli effetti di tale sanzione.

Con lo stesso Regolamento è disciplinata in modo più funzionale la configurazione di uno degli illeciti di maggiore ricorrenza: il tardivo deposito delle sentenze. La realizzazione di tale fattispecie non è più agganciata a farraginose procedure di messa in mora del giudice ritardatario: il ritardo è

ritardo, per cui sarà compito del Consiglio di valutarne la rilevanza al fine dell'irrogazione della sanzione.

Il Consiglio nella seduta del 13 dicembre 2016, in esito ad un procedimento cautelare, ha chiarito che la sospensione provvisoria dall'incarico di giudice tributario ridonda su tutte le funzioni, anche amministrative, esercitate in conseguenza di tale incarico.

oooooooooooooooooooo

I suddetti dati sottolineano l'impegno speso dalla Commissione nell'attività istruttoria propedeutica all'avvio dei procedimenti per l'accertamento di illeciti disciplinari nonché di cause di decadenza di cui all'art.12 lettere *a)*, *c)*, *d)* ed *e)*, del D. lgs. n. 545/92.

Significativa è al riguardo una diversa e più puntuale attività di raccordo con gli organi della magistratura ordinaria nonché con il Consiglio Superiore della Magistratura, con il quale si è realizzato un proficuo interscambio dei dati sui procedimenti disciplinari pendenti presso i rispettivi Uffici, in attesa che analoghe forme di collaborazione siano instaurate dal CPGT con altre rappresentanze delle categorie professionali dalle quali provengono i giudici tributari.

La Commissione si è riunita con cadenza settimanale, per cui nel corso del 2016 ha tenuto n. 32 sedute i cui verbali, al pari dei relativi ordini del giorno, sono stati redatti dal personale dell'Ufficio.

§. 7 – VII Commissione: *Contenzioso*.

La Commissione Contenzioso coordina l'attività dell'Ufficio VII Contenzioso, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Ufficio di Segreteria del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

Per l'anno 2016 l'organico dell' Ufficio VII è risultato costituito da n. 3 unità, più precisamente: due di area III (1 F3 e 1 F1) e una di area II F3.

L'Ufficio Contenzioso provvede a sottoporre, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'Ufficio di Segreteria del Consiglio di Presidenza, all'esame della Commissione Contenzioso, riunita con cadenza settimanale, i ricorsi e le sentenze pervenuti e tempestivamente esaminati.

A seguito della valutazione della Commissione, secondo le direttive ricevute, provvede alle necessarie acquisizioni di atti e documenti, anche dagli altri uffici interessati dal contenzioso, ai fini di una completa istruttoria dei fascicoli e predispone la stesura dei rapporti difensivi e delle proposte di delibera.

La Commissione Contenzioso si occupa di ricorsi proposti avanti al Giudice Amministrativo o al Giudice ordinario, nonché di ricorsi straordinari al Capo dello Stato.

L'oggetto dei contenziosi relativi ai giudici tributari si può circoscrivere ai seguenti argomenti:

- a) procedure concorsuali, in relazione alle quali possono essere oggetto dell'impugnativa:

- le norme contenute nel bando di concorso e le eventuali conseguenti esclusioni dei ricorrenti dalla partecipazione alla procedura;
 - per i ricorrenti ammessi alla procedura, le valutazioni e i punteggi assegnati e le conseguenti posizioni in graduatoria che ne derivano.
- b) decadenza dalla funzione di giudice tributario, dichiarata a seguito di procedimento accertativo di incompatibilità oggettiva o soggettiva ai sensi dell'art. 8 D. Lgs. n. 545/92;
- c) sanzioni disciplinari deliberate dal CPGT a carico di giudici tributari all'esito di un procedimento disciplinare ex art. 16 D. Lgs. 545/92;
- d) richiesta del compenso fisso, ovvero di integrazione del compenso variabile spettante ai giudici tributari per il periodo in cui hanno svolto la funzione di Consiglieri.

Nell'anno in esame, il contenzioso dei giudici tributari ha avuto prevalentemente ad oggetto opposizioni a delibere consiliari in materia concorsuale.

Per contro, la conflittualità derivante da procedimenti disciplinari o da incompatibilità che già nel biennio precedente aveva registrato una drastica contrazione, assumendo una dimensione marginale nell'attività complessiva dell'Ufficio, ha confermato la tendenza.

La drastica diminuzione del contenzioso in materia di incompatibilità è presumibilmente motivata dall'intervenuta Risoluzione consiliare che ha consentito di rimuovere le cause di incompatibilità oggettiva con la mera accettazione, da parte del giudice interessato, di un'altra sede di incarico.

Analogamente, il ridimensionamento del contenzioso sui procedimenti disciplinari si può ritenere imputabile ai provvedimenti consiliari adottati, basati su una regolamentazione più puntuale ed esaustiva. L'emanazione del nuovo regolamento disciplinare del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, pubblicato in G.U. il 21 luglio 2014, ha infatti comportato una riconsiderazione

delle motivazioni dei ricorsi sull'argomento e una approfondita valutazione delle posizioni difensive di questo Organo di Autogoverno.

Una tipologia di ricorsi del tutto peculiare è rappresentata, infine, dalle controversie riguardanti i giudici tributari che hanno svolto funzioni di Consiglieri nelle precedenti consiliature di questo Organo di Autogoverno.

Come già emerso sin dal 2014 e per tutto il 2015 in tali contenziosi, che hanno assunto una caratteristica seriale, alcuni giudici ex Consiglieri reclamano, per il periodo in cui sono stati Componenti del Consiglio di Presidenza, il compenso fisso ritenuto loro spettante e non corrisposto, ovvero l'annullamento della richiesta di restituzione, da parte dell'Amministrazione Finanziaria, delle somme già erogate a titolo di compenso fisso, ove già corrisposto.

Questa particolare tipologia di contenzioso ha richiesto, da parte della Commissione Contenzioso, un'intensa attività istruttoria e l'elaborazione di molteplici richieste di pareri sulla materia sia al Consiglio di Stato che all'Avvocatura Generale dello Stato.

Si rappresenta, infine, che risultano tuttora pendenti un certo numero di contenziosi, instaurati da tempo, per i quali non sono ancora intervenute decisioni, da ritenersi ormai perenti e per i quali si è in attesa del relativo decreto emanato dal Giudice amministrativo.

Le delibere di costituzione in giudizio, benché numericamente poco rilevanti, sono tuttavia corredate da articolate relazioni difensive, che rappresentano il frutto di un'istruttoria accurata, indispensabile a ricostruire il quadro complessivo in cui si colloca e si motiva il ricorso di parte, per offrire all'Avvocatura dello Stato lo strumento necessario per conoscere i fatti e gli atti relativi al ricorso, nonché la posizione assunta dal Consiglio nei confronti delle richieste del ricorrente.

Ciò comporta, di necessità, un continuo scambio di dati con altri Uffici del Consiglio, per consentire alla Commissione, in sede di riunione settimanale, di

avere tutti gli strumenti utili ad una accurata valutazione dei fatti esposti nei ricorsi, o dei contenuti delle sentenze.

Per quanto premesso, può verificarsi che l'esame di un medesimo ricorso (costituzione in giudizio di primo grado) o di una medesima sentenza (costituzione in appello) venga riproposto in successive sedute della Commissione Contenzioso, prima di sottoporre al Plenum la proposta di delibera.

In occasione di contenziosi di particolare rilevanza, che rivestono interesse per più Commissioni contemporaneamente, si rende talvolta necessaria la convocazione di una Commissione congiunta, al fine di esaminare le problematiche contenute nel ricorso con maggiore completezza di dati.

A causa della imprevedibilità della tempistica della proposizione dei ricorsi, si può verificare la necessità di provvedere con la massima urgenza alla costituzione in giudizio, come nei casi di giudizio cautelare, inviando tempestivamente il rapporto difensivo all'Avvocatura, con successiva delibera di ratifica del *Plenum*.

Alle delibere di costituzione in giudizio si aggiungono, a far data dal luglio 2015, le delibere di autorizzazione di spesa per la liquidazione delle spese processuali e legali, precedentemente di competenza dell'Ufficio VIII. Anche in questo caso la sentenza di condanna è sottoposta alla valutazione della Commissione Contenzioso che, ove ritenga non impugnabile il capo di condanna alle spese, dispone la redazione della proposta di delibera di autorizzazione di spesa, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Presidenza.

L'iter del procedimento ha inizio con un'istruttoria preliminare, volta ad acquisire i dati relativi alla parte vittoriosa destinataria delle somme statuite dal giudice al fine di predisporre una liquidazione di spesa e si conclude, dopo l'approvazione della delibera comitale, con la trasmissione all'Ufficio

Ragioneria, sino alla comunicazione conclusiva dell'avvenuto pagamento al difensore di parte, all'Avvocatura dello Stato e al MEF ed agli altri eventuali convenuti, anche ai fini del regresso in ipotesi di condanna solidale.

La Commissione Contenzioso si occupa infine di interagire, attraverso una puntuale corrispondenza, con l'Avvocatura dello Stato, non solo con l'invio di delibere e rapporti difensivi, ma anche con la richiesta di pareri su questioni di interesse più generale ovvero, ove richiesto, con la trasmissione di chiarimenti in merito ai contenziosi in atto o invio di documentazione integrativa.

Nel corso dell'anno di riferimento l'Ufficio Contenzioso ha predisposto:

- n. 34 delibere presentate dalla Commissione Contenzioso e approvate dal *Plenum*, successivamente inoltrate all'Avvocatura dello Stato e al MEF;
- n. 20 rapporti difensivi indirizzati all'Avvocatura dello Stato per la costituzione del Consiglio di Presidenza nei giudizi promossi dai ricorrenti avanti ai Tribunali Amministrativi Regionali, al Consiglio di Stato e ai Tribunali civili;
- n. 13 delibere di autorizzazioni di spesa, di cui 11 relative a spese di giustizia, nei casi in cui il Consiglio di Presidenza è risultato soccombente in giudizio, sottoposte al Comitato di Presidenza e, successivamente all'approvazione, trasmesse all'Ufficio Ragioneria per la liquidazione e il pagamento, e due relative al pagamento di spese legali.

Si evidenziano, inoltre, le attività preliminari e successive all'approvazione delle delibere da parte del Consiglio svolte nell'anno di riferimento: presa in carico e successiva assegnazione del corriere ai funzionari; redazione degli ordini del giorno, trasmissione delle delibere approvate dal Consiglio all'Avvocatura dello Stato ed al Dipartimento delle Finanze, raccolta

delle delibere, degli ordini del giorno e dei verbali delle riunioni della Commissione, attività utili anche ai fini della rendicontazione.

**§. 8 – VIII Commissione: Amministrazione e contabilità – Bilancio – Ufficio
Economato – Assenze e compensi dei giudici tributari.**

Il Servizio di Ragioneria si occupa della “**gestione contabile dei fondi assegnati al Consiglio secondo gli adempimenti di cui all’art. 6 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell’Ufficio di Segreteria del C.P.G.T.**”.

Nell’ambito della autonomia contabile del Consiglio, il predetto Ufficio provvede alle seguenti attività:

- controllo e liquidazione di tutti i compensi spettanti ai Consiglieri, Revisori dei Conti, Relatori e terzi;
- controllo e liquidazione del rimborso spese per trasferte ai Consiglieri, Relatori e terzi;
- controllo e liquidazione delle competenze accessorie spettanti al personale;
- controllo e liquidazione delle spese relative all’espletamento dell’attività istituzionale del Consiglio;
- predisposizione di tutti gli elementi necessari per la formazione dei bilanci, per l’assestamento e per le eventuali variazioni, tenuta del partitario degli impegni;
- tenuta delle scritture sistematiche della gestione contabile ed in particolare delle scritture relative alla competenza, alla cassa, ai residui ed alla consistenza patrimoniale;
- compilazione della situazione riassuntiva della gestione contabile trimestrale;
- predisposizione del rendiconto finanziario annuale;

- formulazione delle richieste di prelevamento dei fondi stanziati sull'apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- vigilanza sull'andamento del servizio di cassa e sulla regolarità contabile della gestione dell'economo-cassiere;
- gestione e controllo entrate/uscite finanziarie di tesoreria e di banca;
- predisposizione dichiarazione 770 semplificato;
- predisposizione dichiarazione IRAP;
- predisposizione di un elaborato relativo alle competenze accessorie (ruolo Ocs);
- rapporto con il Collegio dei Revisori Contabili, ai fini del previsto controllo di legittimità in ordine alla tenuta delle scritture contabili ed alla regolarità della attività amministrativa;
- studio delle problematiche che possono presentarsi nell'applicazione di qualsiasi disposizione concernente la contabilità.

Il capitolo n. 1262 del bilancio dello Stato è il capitolo riguardante le spese di funzionamento del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

Per l'anno 2016 è stato assicurato il pareggio di bilancio, mediante una attività di analisi giuridico - contabile e di valutazione economica di ogni fatto gestionale.

Per poter conseguire l'equilibrio finanziario, ogni categoria di spesa è stata sottoposta ad un costante monitoraggio che, unitamente ad idonee variazioni al bilancio di previsione, ha reso possibile il conseguimento del dovuto assestamento, assicurando la copertura del fabbisogno occorrente al soddisfacimento dei compiti istituzionali.

Il Servizio di Ragioneria è composto, complessivamente, di n. 6 unità di cui:

- n. 3 unità di Area III con compiti di coordinamento, controllo, programmazione ed organizzazione, stesura del bilancio di previsione, consuntivazione e rendicontazione trimestrale, controllo e predisposizione atti deliberativi per impegni di spesa, controllo liquidazione e pagamento, redazione certificazioni fiscali, tenuta e controllo scritture contabili;
- n. 3 unità di Area II con compiti di collaborazione alla redazione degli atti di competenza del servizio, elaborazione di prospetti di liquidazioni per Consiglieri, Revisori e Personale, redazione certificazioni, scritture contabili, ordinativi di spesa e comunicazioni di pagamento, tenuta corrispondenza e archivi.

Il Servizio di Ragioneria nel corso dell'anno 2016 è stato impegnato nel dare concreta attuazione alle novità normative che hanno interessato il settore della contabilità e dei pagamenti.

Nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il Servizio di Ragioneria ha proseguito con la predisposizione del nuovo piano dei conti, previsto dal decreto legislativo n. 91/2011. Tutto ciò ha comportato, oltre allo svolgimento del lavoro ordinario, un notevole impegno per l'adeguamento al nuovo sistema contabile.

Il Consiglio di Presidenza, in ottemperanza alle disposizioni del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 3 aprile 2013, n. 55, accetta e liquida fatture in formato elettronico. Tutte le fatture sono soggette alla scissione dei pagamenti (split payment), prevista dall'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge 23 dicembre 2014, n. 190, pertanto il Servizio di Ragioneria ha versato direttamente all'Erario la relativa imposta sul valore aggiunto.

Le informazioni relative alle fatture elettroniche vengono acquisite dal sistema Piattaforma per la Certificazione dei Crediti (PCC) che attua un monitoraggio permanente dei debiti delle pubbliche amministrazioni e dei relativi tempi di pagamento. Il Servizio di Ragioneria ha provveduto all'inserimento delle informazioni connesse alla contabilizzazione ed al pagamento.

Operativamente, il Servizio di Ragioneria ha proceduto alla redazione di n. 331 atti autorizzatori che hanno portato alla compilazione di n. 2.326 ordinativi di pagamento di cui n. 1.666 per corrisposizioni di compensi e per competenze accessorie con relativi oneri, n. 119 per rimborsi spese di viaggio, n. 526 per acquisto di beni e servizi e n. 15 per spese generali e di rappresentanza.

L'Ufficio Economato, invece, si occupa dell'acquisizione di beni e servizi e dell'esecuzione di lavori per il funzionamento del Consiglio e per la gestione dell'immobile sede dell'Ufficio, nonché della tenuta e conservazione dei beni durevoli e dei beni mobili di proprietà dello stato. Si occupa inoltre della gestione del fondo economale, con rendicontazione trimestrale sottoposta al controllo dei revisori dei conti.

Nell'ambito delle competenze in materia di beni mobili, l'Economato redige apposita relazione relativa alla consistenza patrimoniale dello stato, indirizzata all'Ufficio centrale di bilancio del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Assume particolare rilevanza la redazione dei contratti, sottoposti alla firma del Segretario generale e in alcuni casi del Presidente, a cui sono collegate diversificate attività preparatorie (ricerche di mercato, valutazione tecnica delle offerte, acquisizione codice identificativo di gara, trattative dirette, emanazione bandi di gara ecc).

L'economato ha operato nel corso del 2016 con 3 unità di personale:

- con una unità di Area III, con compiti di responsabilità, nel ruolo di Economo/cassiere e di Responsabile dei procedimenti di tipo contrattuale (RUP);
- con due unità di area II, con compiti di carattere operativo e di collaborazione nell'ambito delle procedure previste, di cui una con responsabilità di vice-economo.

Nel corso del 2016 l'Ufficio ha svolto le attività di competenza, privilegiando l'utilizzo delle convenzioni di area Consip e del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, delineando per il mercato libero un ruolo del tutto residuale, per lo più relativo alle spese minute per le esigenze urgenti del Consiglio, in genere liquidate con il fondo economale.

L'Ufficio Economato ha concluso, nel corso del 2016 n. 86 contratti di acquisizione di beni, servizi e per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria dell'immobile sede del Consiglio. Ha inoltre collaborato con gli uffici preposti alla raccolta ed elaborazione dei dati inerenti i contratti con i fornitori, ai fini della loro pubblicazione in tema di anticorruzione e trasparenza.

L'Ufficio VIII – Assenze e compensi dei giudici tributari - come da previsione Regolamentare, provvede:

- all'esame delle problematiche inerenti le istanze di assenze, congedi ed aspettativa dei giudici tributari;
- alla predisposizione delle proposte di pareri in ordine ai compensi dei giudici tributari;
- alla predisposizione delle proposte di Risoluzioni relative all'applicazione dei decreti interministeriali concernenti i compensi dei giudici tributari;
- alla predisposizione delle delibere relative a quesiti e comunque a problemi applicativi dei citati decreti sui compensi;

- alla predisposizione di pareri sulla ripartizione dei fondi stanziati per il funzionamento delle Commissioni Tributarie e sugli schemi di regolamenti e convenzioni riguardanti il funzionamento delle dette commissioni.

L'Ufficio VIII è composto di n. 4 unità, di cui: n. 1 responsabile amministrativo; n. 2 funzionari con compiti di attività istruttoria e n. 1 con compiti di collaborazione, tenuta archivi e gestione corrispondenza.

Nel corso dell'anno 2016 l'attività svolta è stata molto copiosa e di consistente rilievo, infatti sono state oggetto di disamina e studio circa **n. 1019** pratiche aventi ad oggetto le casistiche più svariate che in alcuni casi hanno richiesto un più approfondito esame delle fattispecie.

Tale attività ha riguardato sia la formulazione di delibere consiliari inerenti l'esame delle istanze legate a fatti fisiologici quali congedi, assenze, malattie sia lo studio e la ricerca volta a risolvere quesiti in ordine alla normativa applicabile ai singoli casi in trattazione.

E' stata altresì assicurata un'efficiente e corretta gestione dello status relativo al trattamento economico dei giudici tributari e si è provveduto alla predisposizione delle delibere autorizzative, le liquidazioni di parcelle e onorari richieste dall'Avvocatura dello Stato a seguito di attività difensiva svolta dalla stessa per la rappresentanza in giudizio del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

Si sono altresì curati i contatti con le Commissioni Tributarie al fine di richiedere chiarimenti e/o documentazione integrativa necessaria all'istruttoria delle pratiche.

Inoltre, l'Ufficio VIII e la Commissione VIII, congiuntamente con l'Ufficio I si è occupata dello studio e della elaborazione dei criteri utili per l'individuazione delle Commissioni, c.d. virtuose, per l'anno 2014 e 2015 ovvero quelle che hanno ridotto di almeno il 10% i procedimenti tributari rispetto all'anno 2013 e 2014 così come previsto dall'art. 37 comma 12 del

D.L.98/2011 conv. con modificazione nella L.111/2011. In particolare, è stato necessario elaborare modifiche ed integrazioni al criterio correttivo relativo agli eventi eccezionali al fine di neutralizzare l'effetto di sopravvenienze anomale quando queste si discostano dalla media degli anni precedenti. In seguito all'applicazione di tali criteri sono state individuate, per l'anno 2014, n. 80 Commissioni Tributarie Provinciali e n. 12 Commissioni Tributarie Regionali alle quali è stato riconosciuto l'incremento della quota variabile dei compensi derivanti dall'introduzione del contributo unificato nel processo tributario per l'anno 2013, nonché per l'anno 2015, n. 69 Commissioni Tributarie Provinciali e n. 13 Commissioni Tributarie Regionali alle quali è stato riconosciuto l'incremento della quota variabile dei compensi derivanti dall'introduzione del contributo unificato nel processo tributario per l'anno 2014.

L'Ufficio VIII e la Commissione VIII, si sono, inoltre, occupate di elaborare una proposta di modifica e superamento del sistema di distribuzione del CUT di cui all'art. 37 della L. 111/2011.

§. 9 – IX Commissione: Sviluppo e aggiornamento degli strumenti informatici e telematici.

La Commissione per lo Sviluppo e aggiornamento informatico per i Giudici Tributari, provvede in via principale a curare l'attività di realizzazione ed avvio del Processo Tributario Telematico, segnalando al Consiglio eventuali correttivi e proposte utili ad una corretta impostazione delle procedure informatiche ed al suo miglior funzionamento, attraverso la partecipazione agli appositi tavoli di lavoro presso il Dipartimento delle Finanze – Direzione della Giustizia Tributaria, attivati a seguito del protocollo di intesa sottoscritto nell'anno 2009 tra gli organismi coinvolti nel progetto.

Per la specifica attività dedicata al Processo Tributario Telematico è stato incaricato un funzionario di area III - F4 con conoscenze specifiche in materia avendo partecipato all'intero progetto per conto del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

Nell'ambito dei compiti di cui ai precedenti punti la Commissione, a mezzo del funzionario incaricato, nel corso del 2016 ha provveduto a:

- 1) concordare con i Direttori della Direzione della Giustizia Tributaria e della Direzione Sistema Informativo della Fiscalità la lista di estensione della attivazione del Processo Tributario Telematico ad ulteriori n. 6 Regioni entro il 2016, in particolare per le Regioni di Abruzzo e Molise, entro il 15 ottobre, di Liguria e Piemonte, entro il 15 novembre, e di Emilia Romagna e Veneto, entro il 15 dicembre;
- 2) predisporre il parere, da sottoporre all'approvazione del *Plenum* Consiliare, inerente il piano di estensione del Processo Tributario Telematico per l'anno 2016, ai fini della predisposizione del decreto direttoriale, successivamente

adottato il 30 giugno 2016 e pubblicato in G.U. n. 161, del 12/07/2016;

- 3) esaminare la circolare n. 2/DF “Linee guida processo tributario telematico”, emanata dal Direttore Generale del Dipartimento delle Finanze, con la rilevazione di alcune criticità portate alla successiva attenzione della Direzione della Giustizia Tributaria e della Direzione Sistema Informativo della Fiscalità, preposti alla supervisione tecnica del progetto;
- 4) concordare con la So.Ge.I., a mezzo delle suddette Direzioni, la messa a disposizione del Consiglio di un applicativo informatico per l’effettuazione della parte esercitativa dei corsi di formazione ai giudici sul Processo Tributario Telematico nelle Regioni in estensione, la cui effettuazione è in carico al Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria;
- 5) individuare le date di svolgimento dei corsi di formazione per i Giudici tributari sul Processo Tributario Telematico ed organizzarne il relativo svolgimento, di concerto con la Commissione II Formazione. Al riguardo, i primi corsi si sono tenuti per le Regioni Abruzzo e Molise il 02 dicembre, presso la sede di Pescara, e per la Regione Piemonte il 15 e 16 dicembre, presso la sede di Torino; per le altre Regioni attivate nel 2016 (Liguria, Emilia Romagna e Veneto) i relativi corsi sono stati programmati nei primi due mesi del 2017. Per lo svolgimento dei corsi il Consiglio di Presidenza ha ritenuto di potersi avvalere del personale interno ai propri Uffici
- 6) concordare con i Direttori della Direzione della Giustizia Tributaria e della Direzione Sistema Informativo della Fiscalità

la lista di estensione della attivazione del Processo Tributario Telematico a tutte le rimanenti Regioni entro il 2017.

La Commissione ha stabilito che, in via generale, il Consiglio provvederà ad organizzare i corsi di formazione entro il mese successivo a quello di attivazione del Processo Telematico nella singola sede regionale.

7) predisporre il parere, da sottoporre all'approvazione del *Plenum* Consiliare, inerente il piano di estensione del Processo Tributario Telematico per l'anno 2017, ai fini della predisposizione del decreto direttoriale, successivamente adottato il 15 dicembre 2016 e pubblicato in G.U. n. 298, del 22/12/2016.

Capo terzo

L'Attività del Segretariato Generale

La **Segreteria Amministrativa**, articolazione del più ampio Ufficio di Segreteria del Consiglio di Presidenza previsto dall'art. 30 del D. Lgs. n. 545/92, fornisce supporto tecnico-amministrativo al Segretario Generale nell'espletamento dei suoi compiti così come previsti dall'art. 4 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Segreteria (deliberazione del 19/03/2002 e successive delibere di integrazione e/o modificazioni).

Il compimento delle specifiche competenze attribuite al Segretario Generale dalla richiamata norma regolamentare è avvenuto, nel corso dell'anno 2016, anche mediante una serie di iniziative ed operatività aventi origine in processi generali di attività promosse dal Consiglio cui il Segretariato, nel suo complesso, ha garantito il previsto supporto, sovrintendendo anche alla puntuale osservanza degli adempimenti e al miglioramento della trasparenza procedimentale, non mancando di assicurare, altresì, l'efficienza e l'efficacia del coordinamento delle articolazioni in cui l'Ufficio di Segreteria dell'Organo di autogoverno è suddiviso per norma regolamentare.

Contestualmente, la Segreteria Amministrativa ha assicurato, per l'anno 2016, il pieno raggiungimento degli obiettivi e dei programmi derivanti dalla *Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Signor Ministro* e attribuiti dalla Direzione della Giustizia Tributaria con decreto direttoriale del 7 aprile 2016, prot. n. 5201, quali

obiettivi e programmi derivanti dalle funzioni istituzionali proprie del Segretario Generale.

In particolare, per il raggiungimento dei suddetti obiettivi e per lo svolgimento delle proprie funzioni e competenze, il Segretario Generale si è avvalso della collaborazione del personale in organico alla Segreteria Amministrativa (uno appartenente all'Area III e tre all'Area II) che, oltre a rappresentare un supporto tecnico-amministrativo alle attività del Segretario Generale, ha assicurato l'efficienza dei Servizi Generali, ha curato le questioni inerenti la gestione del rapporto di lavoro nelle sue diverse fasi, garantendo il costante aggiornamento e tenuta dei fascicoli del Personale in organico presso l'Ufficio di Segreteria che, al 31/12/2016, consta di n. 68 dipendenti effettivi, esclusi 4 dipendenti in posizione di comando "out", secondo le disposizioni contrattuali e la normativa vigente, nonché i numerosi adempimenti svolti attraverso l'utilizzo della procedura informatica SIAP/Spring, assicurando, inoltre, la tempestiva predisposizione dei provvedimenti inerenti la mobilità e la trasformazione del rapporto di lavoro (part time, trasferimenti, cessazioni, permessi studio, infortuni sul lavoro e concessione dei benefici di cui alla Legge 104/92), comprensivi degli adempimenti relativi all'obbligo di comunicazioni obbligatorie previste dalla legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007).

Tra le attività svolte dalla Segreteria Amministrativa, occorre evidenziare anche quella concernente gli atti gestionali finalizzati a garantire, qualora sia ravvisata una delle infrazioni indicate nel Codice disciplinare (art. 13 CCNL del 12/06/2003) integrato dall'art. 69 del D.Lgs. n. 150/2009, la tempestiva predisposizione dei provvedimenti idonei all'avvio del procedimento disciplinare presso il competente Ufficio Istruttore per i procedimenti disciplinari, assicurando costante e

proficuo spirito collaborativo con la Direzione del Personale del Dipartimento Affari Generali del MEF.

Stessa attenzione e rigore, sono stati profusi dalla Segreteria Amministrativa, nel trattare anche casi riconducibili a fattispecie previste dall'art. 3, lettera c), del D.P.R. n. 171/2011.

A tali attività occorre, inoltre, aggiungere:

- a. la gestione delle Relazioni Sindacali interne volte a definire, ove necessario, accordi per una migliore organizzazione del lavoro e a garantire, nel rispetto degli Accordi Quadro definiti a livello nazionale, la contrattazione integrativa decentrata;
- b. le competenze inerenti la Pianificazione/Programmazione e Controllo delle attività, parte del più generale processo di pianificazione e controllo attuato dal Dipartimento delle Finanze, in coerenza con i contenuti del DM 17 luglio 2014, che si realizza attraverso la redazione delle periodiche relazioni sullo stato di conseguimento degli obiettivi, in stretta collaborazione con la Direzione della Giustizia Tributaria e l'elaborazione dei report informativi per il conseguimento progressivo degli obiettivi strategici ed operativi assegnati; e il consuntivo di budget tramite l'imputazione delle ore sui processi e dei volumi prodotto associati ai processi censiti riconducibili all'Ufficio di Segreteria del CPGT (controllo di gestione Ds-Taxi).

A completamento, poi, di quanto fin qui esposto si rammenta il supporto fornito dal personale della Segreteria Amministrativa nell'inserimento dati dei *questionari di rilevazione del gradimento finale* sui corsi di formazione per giudici tributari inerenti la progressiva informatizzazione del processo tributario che, nell'anno 2016, si sono

tenuti ad Arezzo, Pescara e Torino, cui hanno partecipato, complessivamente, n. 357 giudici.

Tali specifiche funzioni ascritte alla Segreteria Amministrativa sono state svolte assicurando costantemente il previsto coordinamento con la Direzione della Giustizia Tributaria e con il Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi anche al fine di superare eventuali criticità nella gestione informatizzata delle medesime. Intensa, inoltre, l'attività di costante monitoraggio e aggiornamento del livello degli obiettivi assegnati al Segretario Generale anche mediante l'utilizzo dei sistemi informatici con conseguente e tempestivo intervento idoneo a rimuovere qualsiasi ostacolo e/o difficoltà in caso di scostamento o di mancato o parziale conseguimento degli obiettivi stessi. Si è, inoltre, provveduto alla corretta alimentazione del sistema di controllo di gestione (Ds-Taxi) nel rispetto delle modalità e dei tempi impartiti dal competente Ufficio di controllo Dipartimentale, assicurando, al contempo e nell'ambito delle rispettive funzioni e competenze, piena collaborazione alla DGT e con i vertici delle Segreterie delle Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali.

La Segreteria Amministrativa ha provveduto, infine, a coordinarsi con il Servizio di Ragioneria interno, per quanto attiene la predisposizione dei prospetti inerenti il trattamento economico accessorio e per i molteplici adempimenti di relativa competenza (trattamento di missione per il Personale in servizio fuori sede durante i corsi di aggiornamento per giudici tributari), rispettando, ove si fossero manifestate, le esigenze di costante adeguamento dei servizi alle nuove sollecitazioni e adoperandosi per la certezza delle informazioni rese avvalendosi, anche, delle tecnologie informatiche in dotazione, al fine di una più completa realizzazione dei risultati di esercizio.

Di rilievo anche le attività espletate nell'anno 2016 dalla **Segreteria di Presidenza** che, oltre ad assistere il Presidente nello svolgimento delle proprie competenze d'istituto, si è occupata della verbalizzazione delle sedute del Consiglio, dell'elaborazione delle audizioni dei convocati, del controllo della corretta esecuzione, da parte dei singoli Uffici che collaborano con le Commissioni consiliari, delle delibere consiliari allegate ai verbali nonché della conservazione dei relativi atti.

La Segreteria si è occupata anche della verbalizzazione e della conservazione degli atti relativi alle sedute del Comitato di Presidenza.

Nel corso del 2016 sono stati redatti n. 32 o.d.g. del Consiglio e n. 33 o.d.g. del Comitato; sono stati elaborati n. 32 verbali concernenti le sedute del Consiglio e n. 33 verbali concernenti quelle del Comitato ed è stato predisposto il materiale istruttorio necessario sia per le sedute consiliari che per quelle del Comitato di Presidenza.

Quanto al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nella magistratura tributaria (CUG), nel corso del 2016 sono stati elaborati n. 4 verbali concernenti le riunioni tenute e predisposti n. 4 o.d.g. E' stato, altresì, elaborato un questionario inviato, per il tramite delle Commissioni, a tutti i giudici tributari al fine di conoscere lo stato delle realtà lavorative in cui operano, nonché gli eventuali disagi vissuti dagli stessi nell'espletamento della funzione giurisdizionale.

Nel corso del 2016 la Segreteria di Presidenza ha organizzato in sede una serie di interessanti incontri fra il Consiglio ed i rappresentanti di gran parte della dottrina e delle associazioni di categoria (AMT, UGT, ANM, UNCAT, AIPDT, CNCDEC) per un confronto sulle proposte legislative presentate e tendenti ad un radicale mutamento della giurisdizione tributaria, inteso come unica risposta a innegabili criticità del sistema attuale.

Il 19 febbraio 2016, poi, si è svolta la Cerimonia di Inaugurazione dell'Anno giudiziario tributario, in apertura delle cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario tributario tenutesi presso le Commissioni tributarie regionali. La Segreteria della Presidenza, come negli anni passati, ha offerto la propria fattiva collaborazione per l'organizzazione globale e la riuscita della Cerimonia che si è tenuta nel Parlamentino di Villa Lubin, sede del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.

Il 28 novembre 2016, infine, la Segreteria della Presidenza ha organizzato e gestito presso la Sala Conferenze del Consiglio Superiore della Magistratura, un incontro, in veste seminariale, fra il Consiglio di Presidenza ed i Presidenti delle Commissioni tributarie regionali e provinciali, finalizzato a discutere i temi concernenti il funzionamento e l'organizzazione delle Commissioni tributarie oltre ad approfondire gli aspetti più urgenti in materia di giustizia tributaria.

La **Segreteria Informatica** del Consiglio di Presidenza cura l'automazione dei servizi e delle procedure per gli Uffici del Consiglio; la gestione ed il controllo della formazione e dello scambio di dati informatizzati e/o di procedure informatiche e/o documenti ed atti trasmessi in via telematica dagli Uffici del Consiglio, compreso il protocollo informatico; la gestione e controllo dei dati affluenti o in uscita attraverso il servizio di posta elettronica individuale e funzionale, quest'ultima fisicamente gestita dal servizio archivio e protocollo; la predisposizione e la gestione di strutture informatizzate per attività didattiche, divulgative e/o di rappresentanza; il coordinamento e la supervisione del servizio di assistenza informatica fornito dalla ditta incaricata di tale servizio.

La Segreteria è composta da tre unità con i seguenti rispettivi inquadramenti: area 3° F 4, area 3° F1, area 2° F3.

Nell'anno di riferimento sono state svolte le seguenti attività:

- a) coordinamento della Ditta incaricata dell'assistenza hardware e software su un parco macchine di circa 100 computer e 3 apparati server;

- b) assistenza agli utenti per tutte le problematiche legate all'uso di sistemi informatici ed in particolare di office automation;
- c) gestione del Sito Web del Consiglio (indirizzo www.giustizia-tributaria.it), in particolare per gli aggiornamenti e le variazioni dei contenuti su specifica richiesta dei responsabili degli uffici e/o relative Commissioni, del Segretario Generale e della Presidenza;
- d) gestione di progetti per la realizzazione di nuovi sistemi software, utilizzando ove possibile risorse interne al Consiglio o collaborando, ove necessario, con eventuali ditte esterne di volta in volta incaricate. In particolare nel corso del 2016 è stata realizzata una nuova procedura software per la gestione delle vacanze d'organico dei giudici, completamente integrata nel preesistente sistema gestione integrata;
- e) interfaccia tra Consiglio e Dipartimento delle Finanze / SoGeI per tutte le problematiche riguardanti il controllo accessi (CAU) del dominio finanze;
- f) interfaccia tra Consiglio e SoGeI per le problematiche riguardanti il sistema telefonico di tipo Voip;
- g) gestione, manutenzione evolutiva e/o correttiva dei seguenti sistemi software:
 - 1. Sistema di gestione della Ragioneria
 - 2. Sistema di gestione integrata degli uffici del Consiglio
 - 3. Sistema di gestione EVENTI organizzati dal Consiglio
 - 4. Sistema di registrazione interventi di assistenza/manutenzione hw/sw
 - 5. Sistema di acquisizione massime destinate alla pubblicazione sul sito CPGT e sul sito della Cassazione.

Capo quarto

Il Comitato di Presidenza

L'Ufficio Ispettivo del CPGT è stato reso autonomo ed operante dalla Risoluzione consiliare n. 2/2016, del 15 marzo 2016, recante “*Ufficio Ispettivo ed ispezioni del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria*”, che ha distaccato la funzione, già di competenza dell'Ufficio di Segreteria e della Commissione interna VI – *Disciplina*, affidandola alla competenza del Comitato di Presidenza e del relativo Ufficio di supporto, ora incardinato presso gli Uffici di Segretariato Generale del Consiglio.

Con la medesima Risoluzione ed in allegato ad essa, il *Plenum* consiliare ha anche stabilito delle linee guida ispettive, raccolte in “*Criteri per la rilevazione delle criticità nelle Commissioni Tributarie soggette ad ispezione*”, in ragione delle quali sono state via via elaborate anche schede (ovviamente, in evoluzione) di raccolta di dati sintetici di corredo alla relazione conclusiva sull'ispezione, redatta e sottoscritta, di volta in volta, dal Consigliere posto a capo delle singole missioni ispettive, che ne illustra il contenuto al Comitato e, di poi, al Consiglio, e dal Responsabile dell'Ufficio.

Quando fosse ritenuto opportuno o necessario il Comitato si riserva di proporre al Consiglio di deliberare un'apposita comunicazione alla Direzione della Giustizia Tributaria, per quanto di competenza, contenente l'indicazione delle criticità di natura amministrativa occasionalmente emerse nel corso dell'ispezione, che per propria natura, invece, riguardano unicamente gli aspetti giurisdizionali dell'attività delle Commissioni.

La responsabilità dell'Ufficio amministrativo di supporto è stata affidata al Dott. Stefano Ferrari, in atto anche Sostituto del Segretario Generale, che, privo di altri collaboratori specificamente assegnati all'Ufficio, si vale dell'ausilio di

personale, in servizio presso il Consiglio, di volta in volta, ma che abbia maturato una propria pregressa esperienza professionale presso le Commissioni Tributarie. L'Ufficio si occupa, altresì, di tutta la logistica della missione ispettiva e del coordinamento di quest'ultima, nel suo insieme, al proprio interno e con gli Uffici di amministrazione del Segretariato del Consiglio, per quanto di loro rispettiva competenza.

Le delegazioni ispettive sono guidate dal Presidente o da un Consigliere a ciò da questi delegato - nell'anno in riferimento il Vice Presidente Dott. Alfredo Montagna - talvolta affiancato da un altro Consigliere, indicato dal Comitato di Presidenza, accertatane la libera e volontaria disponibilità.

L'attività (ordinaria o straordinaria secondo i casi) principia con la raccolta dei dati agli atti delle Commissioni interne al Consiglio Status (I[^]), Concorsi (IV[^]), Incompatibilità (V[^]), Disciplina (VI[^]) e Assenze e Compensi (VIII[^]) e prosegue *in loco* con una serie di verifiche per la raccolta dei dati quantitativi di produttività generale e specifica, sia sotto il riguardo oggettivo sia sotto quello soggettivo, della Commissione oggetto d'ispezione, del suo Presidente e dei giudici presso di questa operanti; nonché con la verifica del rispetto delle Risoluzioni consiliari sulle modalità procedurali di ripartizione ed assegnazione dei procedimenti, come della corretta tenuta dei fascicoli.

In sede di ispezione sono altresì previste le audizioni delle parti in giudizio, mediante appuntamenti riservati e distinti con il Direttore dell'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate, del Presidente del Consiglio provinciale o regionale dell'Ordine degli Avvocati, del Presidente del Consiglio provinciale o regionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Il tutto annotato e sinteticamente verbalizzato.

I dati così raccolti sono, quindi, rielaborati, esplicitati e ragionati, al rientro in sede, nella richiamata relazione per essere successivamente esposti, come

anticipato, al Comitato, che ne prende atto con eventuali osservazioni, ed al *Plenum* consiliare, per eventuali ulteriori osservazioni.

Concluse tali fasi, conservati tutti gli allegati di corredo alla relazione presso l'Ufficio, questa viene trasmessa nella parte di interesse, nei casi in cui si ritenga opportuno o necessario, alla Commissione Disciplina, tramite il relativo Ufficio di Segreteria, per l'avvio delle eventuali procedure di competenza, e al Presidente della Commissione ispezionata, che la riceve accompagnata da una nota del Presidente del Consiglio di Presidenza contenente le raccomandazioni ritenute indispensabili al miglior andamento dei lavori. In quest'ultima copia, tuttavia, viene omessa la parte relativa alle audizioni delle parti in giudizio, le cui notazioni ritenute più significative sono integrate nelle raccomandazioni della predetta nota presidenziale.

Dal maggio 2016 al 31 dicembre del medesimo anno, sono state avviate e concluse missioni ispettive presso (in ordine cronologico) le Commissioni Tributarie Provinciali di Viterbo (24 e 25 maggio), Siracusa (19-21 settembre), Enna (22 e 23 settembre), Salerno (21-23 novembre), tutte coordinate dal Vice Presidente dott. Alfredo Montagna, secondo le modalità sopra succintamente descritte, e conclusesi con le rispettive relazioni (ctp di Viterbo, del 10 giugno 2016, pagg. 1-11; ctp di Siracusa, del 28 novembre 2016, pagg. 1-23; ctp di Enna, del 25 ottobre 2016, pagg. 1-14; ctp di Salerno, del 10 gennaio 2017, pagg. 1-34;).

In data 27 settembre 2016, con nota prot. n. 17170, il Presidente del Consiglio di Presidenza ha informato la Direzione della Giustizia Tributaria circa il programma delle ispezioni ordinarie deciso dal Comitato di Presidenza ed approvato dal *plenum* consiliare per l'anno corrente (2017), comprendente, le Commissioni:

- Commissione Tributaria Provinciale di Taranto, programmata per i giorni 16-18 gennaio 2017;

- Commissione Tributaria Provinciale di Pesaro, programmata per i giorni 6 e 7 di marzo 2017;
- Commissione Tributaria Provinciale di Messina, programmata, congiuntamente ad analoga ispezione sull'apparato amministrativo di supporto da parte della medesima Direzione, per i giorni dal 10 all'11 aprile p. v.;
- Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, con date ancora da stabilirsi;
- Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia-Romagna, con date da stabilirsi;
- Commissione Tributaria Provinciale di Catania, con date da stabilirsi;
- Commissione Tributaria Provinciale di Trapani, con date da stabilirsi;
- Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Calabria, con date da stabilirsi;
- Commissione Tributaria Provinciale di Foggia, con date da stabilirsi.

Parte seconda

LA GIURISDIZIONE TRIBUTARIA

Capo primo

L'attività giurisdizionale delle Commissioni

SEZIONE DATI STATISTICI DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO ANNO 2016

Prospetto N. 01

SITUAZIONE DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE AL 31/12/2016

	SITUAZIONE RISPETTO A DM 11/04/2008			
	Organico previsto da DM 11 aprile 2008	Componenti in servizio al 31/12/2016	Differenza numerica rispetto all'organico	Differenza percentuale rispetto all'organico
nelle n. 21 Commissioni Regionali	1314	894	-420	-31,96%
nelle n. 103 Commissioni Provinciali	3354	2270	-1084	-32,32%
Totale Nazionale	4.668	3.164	-1504	-32,22%

di cui:	RAPPORTO TRA TOGATI E LAICI			
	MAGISTRATI	% sul totale	LAICI	% sul totale
nelle n. 21 Commissioni Regionali	526	58,84%	368	41,16%
nelle n. 103 Commissioni Provinciali	1109	48,85%	1161	51,15%
Totale Nazionale	1.635	51,68%	1.529	48,32%

	VARIAZIONE RISPETTO ANNO PRECEDENTE			
	Componenti in servizio al 31/12/2015	Componenti in servizio al 31/12/2016	Differenza numerica 2015 -2016	Differenza percentuale 2015 -2016
nelle n. 21 Commissioni Regionali	964	894	-70	-7,26%
nelle n. 103 Commissioni Provinciali	2313	2270	-43	-1,86%
Totale Nazionale	3.277	3.164	-113	-3,45%

Vanno inoltre considerati in aggiunta i:

n. 159	Soprannumerari idonei in attesa di riassorbimento per interpello
n. 14	Componenti della Commissione Tributaria Centrale che non hanno presentato domanda per entrare a far parte dell'ordinamento giudiziario tributario

I prospetti illustrano lo scenario della composizione delle Commissioni Tributarie così come risulta al 31 dicembre 2016; in essi non risultano ancora compresi i nuovi nominati per i quali a tale data non risultavano ancora effettuati i giuramenti conseguenti ai Decreti di nomina a firma del Presidente della Repubblica.

Le tabelle mostrano le variazioni intervenute tra il 2015 ed il 2016, in relazione alla quantità dei componenti in servizio, ed il dato in diminuzione delle presenze, attestato mediamente intorno a – 3,45%, conferma una persistente difficoltà a compensare i magistrati che cessano con le nuove immissioni; va segnalato che tale effetto negativo è risultato composto anche da un numero di dimissioni rilevate nel corso del 2016 in misura superiore alla media degli altri anni e relative principalmente ai nuovi magistrati appena immessi nelle funzioni.

Anche il deficit rispetto al numero previsto di organico risulta di conseguenza aumentato e risulta mediamente intorno al – 32,22%.

I dati riportati evidenziano, inoltre, che solo a conclusione delle già richiamate procedura concorsuali in atto e di quelle nuove bandite, l'immissione dei nuovi magistrati potrà avvicinare la composizione delle singole Commissioni Regionali al raggiungimento di quel rapporto di due terzi ad uno a favore della componente togata, come voluto dalla normativa del 2011 (*modifiche all'articolo 9 del D. Lgs. 31 dicembre 1992, n. 545, introdotte dal decreto legge 2011 n 98, convertito dalla legge n 111, con l'aggiunta del comma "2-bis. Per le commissioni tributarie regionali i posti da conferire sono attribuiti in modo da assicurare progressivamente la presenza in tali commissioni di due terzi dei giudici selezionati tra i magistrati ordinari, amministrativi, militari e contabili, in servizio o a riposo, ovvero gli avvocati dello Stato, a riposo."*).

Non vanno, inoltre, dimenticati in questo conteggio dei magistrati i n. 159 idonei soprannumerari ed i n. 14 componenti della Commissione Tributaria Centrale, cessata al 31 dicembre 2014, in corso di riassorbimento.

Prospetto N. 02

Prospetto riepilogativo nazionale - Triennio 2014 - 2016

Ambito	Numero di ricorsi/ appelli pervenuti al 31/12/2014	Numero di ricorsi/ appelli pervenuti al 31/12/2015	Variazione pervenuti rispetto al 2014		Numero di ricorsi/ appelli pervenuti al 31/12/2016	Variazione pervenuti rispetto al 2015	
			numerica	percentuale		numerica	percentuale
Totale Regionali	61.045	69.658	8.613	14,11%	68.891	-767	-1,10%
Totale Provinciali	181.683	189.159	7.476	4,11%	164.101	-25.058	-13,25%
Totale Nazionale	242.728	258.817	16.089	6,63%	232.992	-25.825	-9,98%

NOTE: Elaborazione dati al 15 gennaio anno successivo - Riferimento della controversia alla data di protocollazione- Tipologia procedimenti tutti, ad eccezione di quelli riferiti ad atti non connessi a ricorsi depositati.

Ambito	Numero di ricorsi/ appelli depositati al 31/12/2014	Numero di ricorsi/ appelli depositati al 31/12/2015	Variazione depositati rispetto al 2014		Numero di ricorsi/ appelli depositati al 31/12/2016	Variazione depositati rispetto al 2015	
			numerica	percentuale		numerica	percentuale
Totale Regionali	54.694	55.240	546	1,00%	62.212	6.972	12,62%
Totale Provinciali	247.744	244.021	-3.723	-1,50%	232.077	-11.944	-4,89%
Totale Nazionale	302.438	299.261	-3.177	-1,05%	294.289	-4.972	-1,66%

NOTE: Elaborazione dati al 15 gennaio anno successivo - Riferimento della controversia alla data di definizione - Tipologia procedimenti tutti, ad eccezione di quelli riferiti ad atti non connessi a ricorsi depositati.

Ambito	Numero ricorsi/ appelli pendenti al 31/12/2014	Numero ricorsi/ appelli pendenti al 31/12/2015	Variazione pendenti rispetto al 2014		Numero ricorsi/ appelli pendenti al 31/12/2016	Variazione pendenti rispetto al 2015	
			numerica	percentuale		numerica	percentuale
Totale Regionali	129.763	144.115	14.352	11,06%	150.647	6.532	4,53%
Totale Provinciali	443.160	386.406	-56.754	-12,81%	318.192	-68.214	-17,65%
Totale Nazionale	572.923	530.521	-42.402	-7,40%	468.839	-61.682	-11,63%

NOTE: Elaborazione dati al 15 gennaio anno successivo - Riferimento della controversia alla data di definizione - Tipologia procedimenti tutti, ad eccezione di quelli riferiti ad atti non connessi a ricorsi depositati. - Tipologia provvedimenti definitori tutti

I prospetti riepilogano la consistenza e le variazioni delle controversie rispettivamente pervenute, depositate e pendenti al 31 dicembre di ogni anno nel triennio in esame che va dal 2014 al 2016.

Occorre segnalare che per le rilevazioni in esame nella presente relazione annuale i criteri di estrazione dei dati sono stati i seguenti:

- a) come data di riferimento per l'annualità della controversia è stata presa quella della protocollazione della stessa, atteso che un ricorso si debba intendere entrato nella disponibilità della commissione a tale data;
- b) per i ricorsi in ingresso e per i provvedimenti depositati, sono stati presi in esame i tipi di procedimenti protocollati, ad esclusione di quelli non correlati a ricorsi effettivamente depositati;
- c) le controversie sono state considerate concluse alla data di definizione, data alla quale si conclude il lavoro del giudice;

RICORSI ED APPELLI PERVENUTI

Per quanto riguarda i ricorsi pervenuti nel primo biennio, complice un possibile aumento di contenzioso a livello di tributi locali o catastali, rileviamo un generalizzato aumento dei flussi di ingresso in ambedue i gradi di giudizio, attestato mediamente su quasi il 7%.

Nel secondo biennio assistiamo al contrario ad una nuova contrazione dei depositi, principalmente nel primo grado di giudizio, con una diminuzione media di quasi il 10%.

RICORSI ED APPELLI DEFINITI

I ricorsi e gli appelli che le commissioni tributarie hanno depositato con provvedimento definitivo tra il 2014 ed il 2015, nonostante l'effetto della ulteriore diminuzione dei magistrati in servizio in corso negli ultimi anni, si è mantenuta quasi invariata, attestandosi ad una diminuzione dell'1%.

Pressochè simile è la situazione del biennio successivo, 2015-2016, dove il calo si attesta sempre intorno all'1%, in quanto al recupero di produttività delle CTR (+12,62%) fa da contraltare la diminuzione di quella delle CTP (-4,89%).

CONTROVERSIE PENDENTI

Il numero delle controversie rimaste non decise al 31 dicembre vede nel biennio 2014-2015 il trend di diminuzione dell'arretrato progredire nelle commissioni provinciali, dove raggiunge quasi il -13%, mentre in quelle regionali assistiamo ad una difficoltà di recupero, con un aumento di oltre

l'11%, e si attesta comunque tra i due gradi di giudizio ad un soddisfacente - 7,4%.

Nel biennio successivo, 2015–2016, mentre le CTP incrementano ulteriormente la positiva tendenza a recuperare i procedimenti arretrati, con percentuali che salgono intorno al - 18%, le CTR, pur migliorando il trend negativo già riscontrato nel periodo precedente, presentano un aumento del 4,53% di pendenze, portando l'andamento complessivo del recupero ad un - 11,63%.

Non può sottacersi che per l'ultimo biennio il complessivo lusinghiero recupero dell'arretrato, pur a fronte di una costante diminuzione degli organici e di un risultato costante nella definizione dei ricorsi/appelli, è stato da un lato favorito dalla diminuzione riscontrata nei flussi di ingresso e, dall'altra, sostenuto dall'incentivo introdotto con l'attribuzione di parte del Contributo Unificato tributario alle Commissioni che avessero smaltito almeno un 10% di ricorsi pendenti arretrati.

Prospetti N. 03 – 04 – 05 – 06 – 07: NUMERO DI RICORSI/APPELLI PERVENUTI, DECISI E PENDENTI - ANALISI DI DETTAGLIO PER L'ANNO 2016

I prospetti rappresentano, distinti per grado Regionale e Provinciale, l'analisi di dettaglio per l'anno 2016 dei dati già esposti nel precedente riepilogo triennale, riportando, in particolare,:

1. il numero degli appelli e ricorsi pervenuti nelle Commissioni nel periodo in esame suddivisi in base ai singoli trimestri:

COMMISSIONI REGIONALI - NUMERO APPELLI PERVENUTI

Numero di controversie		I trimestre 2016	II trimestre 2016	III trimestre 2016	IV trimestre 2016	Totale 2016
ABRUZZO	CTR L'AQUILA	158	149	91	277	675
	SEZIONE STACCATA DI PESCARA	239	269	171	56	735
	ABRUZZO	397	418	262	333	1.410
BASILICATA	CTR POTENZA	178	159	128	178	643
	BASILICATA	178	159	128	178	643
BOLZANO	CTR BOLZANO	41	40	27	35	143
	BOLZANO	41	40	27	35	143
CALABRIA	CTR CATANZARO	545	558	400	562	2.065
	SEZIONE STACCATA DI REGGIO CALABRIA	234	228	184	210	856

	CALABRIA	779	786	584	772	2.921
CAMPANIA	CTR NAPOLI	2.579	2.771	1.505	2.302	9.157
	SEZIONE STACCATA DI SALERNO	685	902	574	925	3.086
	CAMPANIA	3.264	3.673	2.079	3.227	12.243
E. ROMAGNA	CTR BOLOGNA	881	862	597	841	3.181
	SEZIONE STACCATA DI PARMA					
	SEZIONE STACCATA DI RIMINI					
	E. ROMAGNA	881	862	597	841	3.181
FRIULI VENEZIA GIULIA	CTR TRIESTE	219	221	137	172	749
	FRIULI VENEZIA GIULIA	219	221	137	172	749
LAZIO	CTR ROMA	2.253	2.686	1.804	2.764	9.507
	SEZIONE STACCATA DI LATINA	330	428	293	356	1.407
	LAZIO	2.583	3.114	2.097	3.120	10.914
LIGURIA	CTR GENOVA	660	619	423	598	2.300
	LIGURIA	660	619	423	598	2.300
LOMBARDIA	CTR MILANO	1.656	1.951	1.238	1.735	6.580
	SEZIONE STACCATA DI BRESCIA	312	274	232	325	1.143
	LOMBARDIA	1.968	2.225	1.470	2.060	7.723
MARCHE	CTR ANCONA	624	500	385	688	2.197
	MARCHE	624	500	385	688	2.197
MOLISE	CTR CAMPOBASSO	140	158	114	114	526
	MOLISE	140	158	114	114	526
PIEMONTE	CTR TORINO	474	559	347	470	1.850
	PIEMONTE	474	559	347	470	1.850
PUGLIA	CTR BARI	442	497	337	685	1.961
	SEZIONE STACCATA DI FOGGIA	220	284	152	103	759
	SEZIONE STACCATA DI LECCE	802	507	336	286	1.931
	SEZIONE STACCATA DI TARANTO	348	316	207	242	1.113
	PUGLIA	1.812	1.604	1.032	1.316	5.764
SARDEGNA	CTR CAGLIARI	207	120	90	208	625
	SEZIONE STACCATA DI SASSARI	100	82	57	71	310
	SARDEGNA	307	202	147	279	935
SICILIA	CTR PALERMO	914	779	646	980	3.319
	SEZIONE STACCATA DI CALTANISSETTA	195	249	141	129	714
	SEZIONE STACCATA DI CATANIA	747	775	544	736	2.802
	SEZIONE STACCATA DI MESSINA	333	397	241	395	1.366
	SEZIONE STACCATA DI SIRACUSA	225	336	217	417	1.195
	SICILIA	2.414	2.536	1.789	2.657	9.396
TOSCANA	CTR FIRENZE	726	840	506	651	2.723
	SEZIONE STACCATA DI LIVORNO	61	71	42	60	234
	TOSCANA	787	911	548	711	2.957
TRENTO	CTR TRENTO	29	32	29	37	127

	TRENTO	29	32	29	37	127
UMBRIA	CTR PERUGIA	172	141	123	127	563
	UMBRIA	172	141	123	127	563
VALLE D'AOSTA	CTR AOSTA	13	9	6	11	39
	VALLE D'AOSTA	13	9	6	11	39
VENETO	CTR VENEZIA	510	553	438	530	2.031
	SEZIONE STACCATA DI VERONA	68	79	61	71	279
	VENETO	578	632	499	601	2.310
TOTALE Commissioni Regionali		18.320	19.401	12.823	18.347	68.891

NOTE: Elaborazione dati al 15 gennaio 2017 - Riferimento della controversia alla data di protocollazione- Tipologia procedimenti tutti, ad eccezione di quelli riferiti ad atti non connessi a ricorsi depositati.

COMMISSIONI PROVINCIALI - NUMERO RICORSI PERVENUTI

		I trimestre 2016	II trimestre 2016	III trimestre 2016	IV trimestre 2016	TOTALE 2016
ABRUZZO	CTP CHIETI	204	235	107	123	669
	CTP L'AQUILA	254	204	131	177	766
	CTP PESCARA	223	222	172	139	756
	CTP TERAMO	160	138	84	101	483
	ABRUZZO	841	799	494	540	2.674
BASILICATA	CTP MATERA	129	120	66	112	427
	CTP POTENZA	259	271	244	226	1.000
	BASILICATA	388	391	310	338	1.427
BOLZANO	CTP BOLZANO	105	109	61	87	362
	BOLZANO	105	109	61	87	362
CALABRIA	CTP CATANZARO	694	755	392	497	2.338
	CTP COSENZA	1.312	1.622	1.179	1.066	5.179
	CTP CROTONE	342	378	206	216	1.142
	CTP REGGIO CALABRIA	1.499	1.815	1.476	1.522	6.312
	CTP VIBO VALENTIA	440	580	306	377	1.703
	CALABRIA	4.287	5.150	3.559	3.678	16.674
CAMPANIA	CTP AVELLINO	479	447	292	344	1.562
	CTP BENEVENTO	349	409	215	252	1.225
	CTP CASERTA	1.919	2.264	1.904	2.082	8.169
	CTP NAPOLI	5.961	5.438	3.730	4.185	19.314
	CTP SALERNO	2.074	1.961	1.219	1.315	6.569
	CAMPANIA	10.782	10.519	7.360	8.178	36.839
E. ROMAGNA	CTP BOLOGNA	375	373	182	268	1.198
	CTP FERRARA	159	113	70	85	427
	CTP FORLI'	141	154	52	110	457
	CTP MODENA	245	298	176	198	917
	CTP PARMA	169	165	76	132	542

	CTP PIACENZA	68	68	33	58	227
	CTP RAVENNA	160	149	64	112	485
	CTP REGGIO NELL'EMILIA	154	156	82	108	500
	CTP RIMINI	96	112	50	97	355
	E. ROMAGNA	1.567	1.588	785	1.168	5.108
FRIULI VENEZIA GIULIA	CTP GORIZIA	62	50	25	40	177
	CTP PORDENONE	81	93	40	48	262
	CTP TRIESTE	107	119	43	78	347
	CTP UDINE	196	191	79	142	608
	FRIULI VENEZIA GIULIA	446	453	187	308	1.394
LAZIO	CTP FROSINONE	341	387	193	223	1.144
	CTP LATINA	525	480	331	340	1.676
	CTP RIETI	96	98	33	41	268
	CTP ROMA	5.000	5.172	3.727	3.950	17.849
	CTP VITERBO	178	212	149	143	682
	LAZIO	6.140	6.349	4.433	4.697	21.619
LIGURIA	CTP GENOVA	550	487	271	327	1.635
	CTP IMPERIA	105	104	65	61	335
	CTP LA SPEZIA	122	130	62	107	421
	CTP SAVONA	135	156	79	93	463
	LIGURIA	912	877	477	588	2.854
LOMBARDIA	CTP BERGAMO	254	254	156	171	835
	CTP BRESCIA	323	339	206	234	1.102
	CTP COMO	141	111	65	106	423
	CTP CREMONA	110	112	41	54	317
	CTP LECCO	150	108	52	73	383
	CTP LODI	32	59	28	31	150
	CTP MANTOVA	134	118	51	73	376
	CTP MILANO	2.408	2.109	1.102	1.508	7.127
	CTP PAVIA	187	211	87	106	591
	CTP SONDRIO	26	60	33	69	188
	CTP VARESE	253	198	132	168	751
	LOMBARDIA	4.018	3.679	1.953	2.593	12.243
MARCHE	CTP ANCONA	223	292	116	135	766
	CTP ASCOLI PICENO	194	177	75	131	577
	CTP MACERATA	159	173	102	104	538
	CTP PESARO	207	171	78	133	589
	MARCHE	783	813	371	503	2.470
MOLISE	CTP CAMPOBASSO	264	802	317	162	1.545
	CTP ISERNIA	65	82	54	54	255
	MOLISE	329	884	371	216	1.800
PIEMONTE	CTP ALESSANDRIA	177	229	112	122	640
	CTP ASTI	94	60	35	37	226
	CTP BIELLA	60	66	49	53	228
	CTP CUNEO	158	118	77	72	425

	CTP NOVARA	131	137	58	77	403
	CTP TORINO	633	546	340	423	1.942
	CTP VERBANIA	40	17	13	11	81
	CTP VERCELLI	44	30	16	30	120
	PIEMONTE	1.337	1.203	700	825	4.065
PUGLIA	CTP BARI	1.200	1.757	949	1.049	4.955
	CTP BRINDISI	282	228	217	211	938
	CTP FOGGIA	623	677	371	451	2.122
	CTP LECCE	512	790	945	809	3.056
	CTP TARANTO	544	761	459	452	2.216
	PUGLIA	3.161	4.213	2.941	2.972	13.287
SARDEGNA	CTP CAGLIARI	342	296	171	220	1.029
	CTP NUORO	97	115	53	76	341
	CTP ORISTANO	64	65	46	48	223
	CTP SASSARI	214	310	143	150	817
	SARDEGNA	717	786	413	494	2.410
SICILIA	CTP AGRIGENTO	907	841	444	636	2.828
	CTP CALTANISSETTA	236	252	134	176	798
	CTP CATANIA	2.051	2.429	1.603	2.263	8.346
	CTP ENNA	253	754	126	177	1.310
	CTP MESSINA	1.431	1.284	1.061	1.290	5.066
	CTP PALERMO	1.142	1.064	632	846	3.684
	CTP RAGUSA	391	394	294	394	1.473
	CTP SIRACUSA	622	611	479	744	2.456
	CTP TRAPANI	274	425	345	257	1.301
	SICILIA	7.307	8.054	5.118	6.783	27.262
TOSCANA	CTP AREZZO	117	104	66	77	364
	CTP FIRENZE	509	309	254	312	1.384
	CTP GROSSETO	129	127	61	122	439
	CTP LIVORNO	133	148	55	84	420
	CTP LUCCA	243	258	183	155	839
	CTP MASSA CARRARA	90	105	28	45	268
	CTP PISA	209	191	115	115	630
	CTP PISTOIA	147	133	53	80	413
	CTP PRATO	106	75	41	88	310
	CTP SIENA	110	96	76	87	369
	TOSCANA	1.793	1.546	932	1.165	5.436
TRENTO	CTP TRENTO	136	113	39	58	346
	TRENTO	136	113	39	58	346
UMBRIA	CTP PERUGIA	253	230	132	178	793
	CTP TERNI	103	69	38	72	282
	UMBRIA	356	299	170	250	1.075
VALLE D'AOSTA	CTP AOSTA	50	38	29	25	142
	VALLE D'AOSTA	50	38	29	25	142
VENETO	CTP BELLUNO	48	33	33	20	134

	CTP PADOVA	316	255	135	176	882
	CTP ROVIGO	70	52	33	33	188
	CTP TREVISO	250	230	120	148	748
	CTP VENEZIA	303	301	163	255	1.022
	CTP VERONA	228	204	116	212	760
	CTP VICENZA	273	292	134	181	880
	VENETO	1.488	1.367	734	1.025	4.614
TOTALE Commissioni Provinciali		46.943	49.230	31.437	36.491	164.101

NOTE: Elaborazione dati al 15 gennaio 2017 - Riferimento della controversia alla data di protocollazione- Tipologia procedimenti tutti, ad eccezione di quelli riferiti ad atti non connessi a ricorsi depositati.

2. il numero dei provvedimenti decisorii depositati nelle Commissioni nel periodo in esame suddivisi in base alla tipologia di decisione assunta:

DATI STATISTICI ANNO 2016

COMMISSIONI REGIONALI - NUMERO APPELLI DEFINITI CON PROVVEDIMENTO

SEDI	sentenza	decreto presidenziale	ordinanza collegiale interlocutoria	ordinanza presidenziale	ordinanza collegiale definitiva numerata	Totale 2016
ABRUZZO	1.232				48	1.280
BASILICATA	391				15	406
BOLZANO	166				6	172
CALABRIA	4.005	23			19	4.047
CAMPANIA	12.027	73		2	270	12.372
E. ROMAGNA	3.853	701			76	4.630
FRIULI VENEZIA GIULIA	435	38			10	483
LAZIO	10.131	2		1	171	10.305
LIGURIA	2.073	39			40	2.152
LOMBARDIA	7.847	108		2	272	8.229
MARCHE	959	86			16	1.061
MOLISE	821	4			14	839
PIEMONTE	1.712	9		1	51	1.773
PUGLIA	3.793	35			82	3.910
SARDEGNA	449	37				486
SICILIA	4.708	298		6	78	5.090
TOSCANA	2.407	92		2	76	2.577
TRENTO	141	10			8	159
UMBRIA	633	6			21	660
VALLE D'AOSTA	42	2			2	46
VENETO	1.390	60		1	84	1.535
TOTALE Commissioni Regionali	59.215	1.623		15	1.359	62.212

NOTE: Elaborazione dati al 15 gennaio 2017 - Riferimento della controversia alla data di definizione - Tipologia procedimenti tutti, ad eccezione di quelli riferiti ad atti non connessi a ricorsi depositati.

DATI STATISTICI ANNO 2016

COMMISSIONI PROVINCIALI - NUMERO RICORSI DEFINITI CON PROVVEDIMENTO

SEDI	sentenza	decreto presidenziale	ordinanza presidenziale	ordinanza collegiale definitiva numerata	Totale 2016
CTP CHIETI	751	2			753

CTP L'AQUILA	813	1		6	820
CTP PESCARA	1.029	7		2	1.038
CTP TERAMO	360			1	361
ABRUZZO	2.953	10		9	2.972
CTP MATERA	667	54			721
CTP POTENZA	1.245	17	2	6	1.270
BASILICATA	1.912	71	2	6	1.991
CTP BOLZANO	270	18			288
BOLZANO	270	18			288
CTP CATANZARO	3.206	2		12	3.220
CTP COSENZA	6.792	430	1	27	7.250
CTP CROTONE	607	5		3	615
CTP REGGIO CALABRIA	7.995	153		24	8.172
CTP VIBO VALENTIA	2.045	16		10	2.071
CALABRIA	20.645	606	1	76	21.328
CTP AVELLINO	2.022	5		7	2.034
CTP BENEVENTO	1.367			6	1.373
CTP CASERTA	8.429	9	39	182	8.659
CTP NAPOLI	22.232	134	1	164	22.531
CTP SALERNO	7.761	1	1	36	7.799
CAMPANIA	41.811	149	41	395	42.396
CTP BOLOGNA	1.697	97		10	1.804
CTP FERRARA	645	29			674
CTP FORLI'	535	2		6	543
CTP MODENA	1.210	24		2	1.236
CTP PARMA	1.290	44		6	1.340
CTP PIACENZA	399	17			416
CTP RAVENNA	550	84		1	635
CTP REGGIO NELL'EMILIA	509	61		4	574
CTP RIMINI	480	7		3	490
E. ROMAGNA	7.315	365		32	7.712
CTP GORIZIA	242	2		3	247
CTP PORDENONE	315		1		316
CTP TRIESTE	468	34		3	505
CTP UDINE	676	70			746
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.701	106	1	6	1.814
CTP FROSINONE	1.003	1		9	1.013
CTP LATINA	1.982	10	1	7	2.000
CTP RIETI	405			1	406
CTP ROMA	31.366	52		191	31.609

CTP VITERBO	1.040			3	1.043
LAZIO	35.796	63	1	211	36.071
CTP GENOVA	2.582	38		9	2.629
CTP IMPERIA	654	81		16	751
CTP LA SPEZIA	899	2		5	906
CTP SAVONA	690	18		3	711
LIGURIA	4.825	139		33	4.997
CTP BERGAMO	981	16		8	1.005
CTP BRESCIA	1.235	19		2	1.256
CTP COMO	711	16		4	731
CTP CREMONA	362	12			374
CTP LECCO	445		1	2	448
CTP LODI	194				194
CTP MANTOVA	414	3		10	427
CTP MILANO	12.017	15		45	12.077
CTP PAVIA	768			1	769
CTP SONDRIO	287			1	288
CTP VARESE	870	4		5	879
LOMBARDIA	18.284	85	1	78	18.448
CTP ANCONA	2.154	33		7	2.194
CTP ASCOLI PICENO	736	31		4	771
CTP MACERATA	782	29		5	816
CTP PESARO	1.120	81		2	1.203
MARCHE	4.792	174		18	4.984
CTP CAMPOBASSO	1.310	8		18	1.336
CTP ISERNIA	304				304
MOLISE	1.614	8		18	1.640
CTP ALESSANDRIA	629	11	1	5	646
CTP ASTI	377	4		5	386
CTP BIELLA	545	38		1	584
CTP CUNEO	610	4		16	630
CTP NOVARA	480	32		2	514
CTP TORINO	2.615	166	1	10	2.792
CTP VERBANIA	99				99
CTP VERCELLI	154	3		1	158
PIEMONTE	5.509	258	2	40	5.809
CTP BARI	5.593	50		16	5.659
CTP BRINDISI	1.125	4		5	1.134
CTP FOGGIA	2.840	17		3	2.860
CTP LECCE	3.731			10	3.741

CTP TARANTO	2.813			33	2.846
PUGLIA	16.102	71		67	16.240
CTP CAGLIARI	1.614	47		16	1.677
CTP NUORO	116	2			118
CTP ORISTANO	70	5			75
CTP SASSARI	1.149	179		1	1.329
SARDEGNA	2.949	233		17	3.199
CTP AGRIGENTO	3.775	7		16	3.798
CTP CALTANISSETTA	1.294	47		6	1.347
CTP CATANIA	13.719	799	1	22	14.541
CTP ENNA	1.681	59		4	1.744
CTP MESSINA	8.133	53		20	8.206
CTP PALERMO	6.180	201		25	6.406
CTP RAGUSA	2.461	56	1	10	2.528
CTP SIRACUSA	5.175	48		18	5.241
CTP TRAPANI	2.079	15		6	2.100
SICILIA	44.497	1.285	2	127	45.911
CTP AREZZO	370	11		4	385
CTP FIRENZE	2.261	121		18	2.400
CTP GROSSETO	489			2	491
CTP LIVORNO	505	21		2	528
CTP LUCCA	1.014	58		6	1.078
CTP MASSA CARRARA	307			5	312
CTP PISA	760	20		2	782
CTP PISTOIA	592	10		20	622
CTP PRATO	309	12		7	328
CTP SIENA	411	16		4	431
TOSCANA	7.018	269		70	7.357
CTP TRENTO	491			2	493
TRENTO	491			2	493
CTP PERUGIA	993	5	1		999
CTP TERNI	399	3		3	405
UMBRIA	1.392	8	1	3	1.404
CTP AOSTA	174	14		32	220
VALLE D'AOSTA	174	14		32	220
CTP BELLUNO	113	4			117
CTP PADOVA	1.397	45		12	1.454
CTP ROVIGO	290	9	1	7	307
CTP TREVISO	933	27		4	964
CTP VENEZIA	1.278	96		3	1.377

CTP VERONA	799	58		3	860
CTP VICENZA	1.710	10		4	1.724
VENETO	6.520	249	1	33	6.803
TOTALE Commissioni Provinciali	226.570	4.181	53	1.273	232.077

NOTE: Elaborazione dati al 15 gennaio 2017 - Riferimento della controversia alla data di definizione – Tipologia procedimenti tutti, ad eccezione di quelli riferiti ad atti non connessi a ricorsi depositati.

3. il numero dei ricorsi ed appelli pendenti nelle Commissioni nel periodo in esame suddivisi in base alla tipologia degli stessi:

DATI STATISTICI ANNO 2016

COMMISSIONI REGIONALI - NUMERO APPELLI PENDENTI AL 31 DICEMBRE

SEDI	Ricorso/ appello	Controversia trasmessa da Commissione di I o II grado soppressa	Fascicolo riassunto per competenza	Trasmisione fascicolo da altro O.G. senza riassunzione	Ricorso per revoca	Ricorso per ottemperanza	Ricorso per riconsuazione	Istanza sospensione sentenza art. 373 c.p.c.	Altri atti	Atto di opposizione di terzo	Totale 2016
ABRUZZO	1.364	4	46	1	5	6		9			1.435
BASILICATA	1.176		20	1	5	1		17			1.220
BOLZANO	108		7						1		116
CALABRIA	14.109	19	73	12	75	23		9	1		14.321
CAMPANIA	13.272		238	121	109	180		67	3		13.990
E. ROMAGNA	9.429		67	3	33	5		28			9.565
FRIULI VENEZIA GIULIA	917		19		1	1		2		1	941
LAZIO	11.217		273	119	82	67	1	49	1		11.809
LIGURIA	4.828		129	11	19	3		14			5.004
LOMBARDIA	8.125		255	10	44	59		66	3		8.562
MARCHE	7.344		138	8	12	7	1				7.510
MOLISE	1.862		30	4	4	4					1.904
PIEMONTE	3.309	1	103	1	12	1		19	2		3.448
PUGLIA	18.532	13	67	129	29	87		26			18.883
SARDEGNA	5.664		82	21	11	2		3			5.783
SICILIA	36.303		215	57	109	45		35	9		36.773
TOSCANA	5.224		119	6	13	6		38			5.406
TRENTO	206		11		2						219
UMBRIA	510	1	14		4			9			538
VALLE D'AOSTA	25		1						1		27
VENETO	3.012		103	38	14	8		16	2		3.193
TOTALE Commissioni Regionali	146.536	38	2.010	542	583	505	2	407	23	1	150.647

NOTE: Elaborazione dati al 15 gennaio 2017 - Riferimento della controversia alla data di definizione - Tipologia procedimenti tutti, ad eccezione di quelli riferiti ad atti non connessi a ricorsi depositati. - Tipologia provvedimenti definitivi tutti

DATI STATISTICI ANNO 2016

COMMISSIONI PROVINCIALI - NUMERO RICORSI PENDENTI AL 31 DICEMBRE

SEDI	Ricorso/ appello	Contr oversi a trasm essa da Comm issione di I o II grado soppr essa	Fascicolo riassunto per competen za	Trasmis sione fascicolo da altro O.G. senza riassunzio ne	Ricor so per revoc a	Ricorso per ottempera nza	Ricors o per ricusa zione	Trasmis sione da comune	Richiest a di misure cautelari o conserv ative	Altri atti	Atto di opposiz ione di terzo	Totale 2016
CTP CHIETI	530		5	1		2			1			539
CTP L'AQUILA	442		24	4		2						472
CTP PESCARA	1.346		33	3		1			1			1.384
CTP TERAMO	421			1		1			2			425
ABRUZZO	2.739		62	9		6			4			2.820
CTP MATERA	738		11	54		1						804
CTP POTENZA	1.090	1	7	55		6			2			1.161
BASILICATA	1.828	1	18	109		7			2			1.965
CTP BOLZANO	500											500
BOLZANO	500											500
CTP CATANZARO	7.205		24	13		9				2		7.253
CTP COSENZA	25.633	14	36	44	5	35	2		1			25.770
CTP CROTONE	6.096		36	3								6.135
CTP REGGIO CALABRIA	15.713	4	53	61	1	8			2			15.842
CTP VIBO VALENTIA	1.944		12	5	1	4						1.966
CALABRIA	56.591	18	161	126	7	56	2		3	2		56.966
CTP AVELLINO	1.056		9	32	1	1						1.099
CTP BENEVENTO	869		4	7	1							881
CTP CASERTA	4.117		39	16	4	43						4.219
CTP NAPOLI	12.317		66	135	14	241			2			12.775
CTP SALERNO	3.975		23	13		32			1			4.044
CAMPANIA	22.334		141	203	20	317			3			23.018
CTP BOLOGNA	1.773		12	5	1	5			1			1.797
CTP FERRARA	440		1	4					1			446
CTP FORLI'	533		1	1			1		1	1		538
CTP MODENA	1.111		1	8		1			1			1.122
CTP PARMA	1.416		3									1.419
CTP PIACENZA	408											408
CTP RAVENNA	639		7	8								654
CTP REGGIO NELL'EMILIA	484		14	12								510

CTP RIMINI	666		9								675
E. ROMAGNA	7.470		48	38	1	6	1		4	1	7.569
CTP GORIZIA	127			1							128
CTP PORDENONE	158			6							164
CTP TRIESTE	673		3	4							680
CTP UDINE	694		3	7				1			705
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.652		6	18					1		1.677
CTP FROSINONE	965		3	2	1	3					974
CTP LATINA	1.740		20	25	5	7	1		1		1.799
CTP RIETI	178			3		1					182
CTP ROMA	37.808	13	68	145	15	102			2		38.153
CTP VITERBO	972		3	1		3			1		980
LAZIO	41.663	13	94	176	21	116	1		4		42.088
CTP GENOVA	1.457		11	13		1			2		1.484
CTP IMPERIA	1.681		7	9		1			2		1.700
CTP LA SPEZIA	781		3								784
CTP SAVONA	561		2	7		2					572
LIGURIA	4.480		23	29		4			4		4.540
CTP BERGAMO	641		1	2							644
CTP BRESCIA	855		2	10		4					871
CTP COMO	300		7	1							308
CTP CREMONA	280	1	4	1							286
CTP LECCO	236		5								241
CTP LODI	152		1								153
CTP MANTOVA	209		2	1					1		213
CTP MILANO	8.157		41	30	2	40			1		8.271
CTP PAVIA	222		1	2							225
CTP SONDRIO	175		1						1		177
CTP VARESE	566		4	2							572
LOMBARDIA	11.793	1	69	49	2	44			3		11.961
CTP ANCONA	1.315		7	2	1	3					1.328
CTP ASCOLI PICENO	479	2	4	1		3	1				490
CTP MACERATA	1.559		23	5							1.587
CTP PESARO	1.441		4	2							1.447
MARCHE	4.794	2	38	10	1	6	1				4.852
CTP CAMPOBASSO	1.204		5	5					1		1.215
CTP ISERNIA	207										207
MOLISE	1.411		5	5					1		1.422
CTP ALESSANDRIA	1.183		1	4		1					1.189
CTP ASTI	219		4	2							225

CTP BIELLA	587		11	3								601
CTP CUNEO	887		9	6		2						904
CTP NOVARA	439		3	4				1				447
CTP TORINO	2.018		24	15								2.057
CTP VERBANIA	71		2									73
CTP VERCELLI	130			9								139
PIEMONTE	5.534		54	43		3		1				5.635
CTP BARI	4.254		17	4	1	7		1				4.284
CTP BRINDISI	821		1					6				828
CTP FOGGIA	5.233		17	16	1	9						5.276
CTP LECCE	5.209		6	2		16		2				5.235
CTP TARANTO	2.323			11	1	13			1			2.349
PUGLIA	17.840		41	33	3	45		9	1			17.972
CTP CAGLIARI	1.312		1	1				1				1.315
CTP NUORO	865		5		1							871
CTP ORISTANO	968		4	1								973
CTP SASSARI	3.605		11	18		4						3.638
SARDEGNA	6.750		21	20	1	4		1				6.797
CTP AGRIGENTO	2.755		4	8	1	5		2				2.775
CTP CALTANISSETTA	2.040		3	9	1	1		1				2.055
CTP CATANIA	49.418		20	22	5	25		2	2			49.494
CTP ENNA	2.305		1	6								2.312
CTP MESSINA	14.419		38	16	1	16						14.490
CTP PALERMO	15.476		25	32	3	25				1		15.562
CTP RAGUSA	3.113		9	2	1	21		2				3.148
CTP SIRACUSA	19.600		6	11	1	21		1				19.640
CTP TRAPANI	2.882		3		1	9		4				2.899
SICILIA	112.008		109	106	14	123		4	8	2	1	112.375
CTP AREZZO	854		5	2								861
CTP FIRENZE	1.989		19	7								2.015
CTP GROSSETO	270		20	14	1							305
CTP LIVORNO	581		2	9								592
CTP LUCCA	815		1	3								819
CTP MASSA CARRARA	302		1	1		2						306
CTP PISA	869		4	7	1							881
CTP PISTOIA	293		9	1		1						304
CTP PRATO	133		1	6								140
CTP SIENA	263			8		1						272
TOSCANA	6.369		62	58	2	4						6.495
CTP TRENTO	819		8	5	1							833

TRENTO	819		8	5	1							833
CTP PERUGIA	687		4									691
CTP TERNI	241		2	1								244
UMBRIA	928		6	1								935
CTP AOSTA	71								1			72
VALLE D'AOSTA	71								1			72
CTP BELLUNO	123		1	3								127
CTP PADOVA	1.739		17	2	1	1			1			1.761
CTP ROVIGO	442			6								448
CTP TREVISO	723		2	6								731
CTP VENEZIA	2.801		16	13								2.830
CTP VERONA	674		2	1					1			678
CTP VICENZA	1.118		7									1.125
VENETO	7.620		45	31	1	1			2			7.700
TOTALE Commissioni Provinciali	315.194	35	1.011	1.069	74	742	5	4	51	6	1	318.192

NOTE: Elaborazione dati al 15 gennaio 2017 - Riferimento della controversia alla data di definizione - Tipologia procedimenti tutti, ad eccezione di quelli riferiti ad atti non connessi a ricorsi depositati. - Tipologia provvedimenti definitori tutti

- il numero degli appelli e ricorsi depositati, in quanto definiti nelle Commissioni nel periodo in esame, suddivisi in base alle fasce di valore di appartenenza:

Prospetti N. 09-10-11: RICORSI PERVENUTI SUDDIVISI IN FASCE DI VALORE - NUMERO E VALORE MEDIO

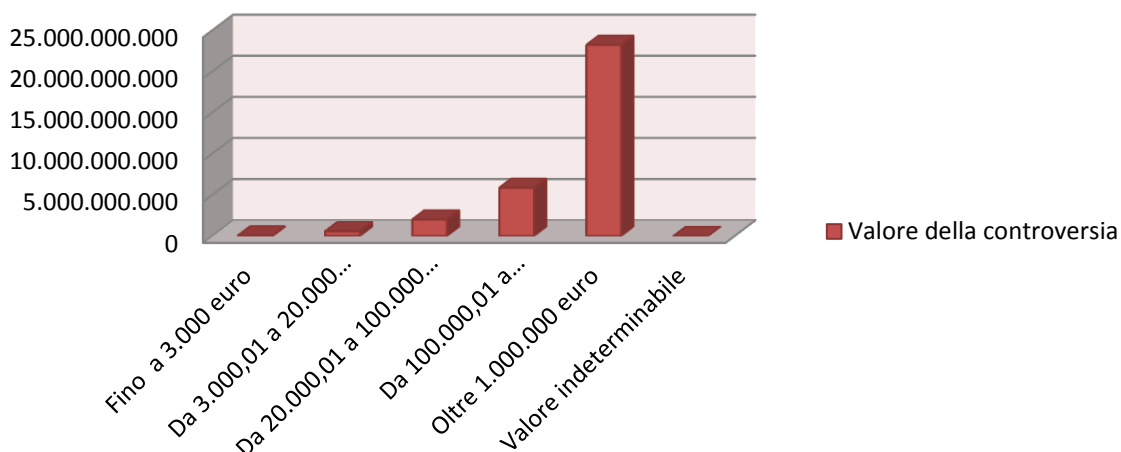
ANALISI DI DETTAGLIO PER L'ANNO 2016

I prospetti rappresentano, dapprima come totale nazionale e poi distinti per grado Regionale e Provinciale, l'analisi di dettaglio per l'anno 2016 dei dati già esposti nel riepilogo triennale.

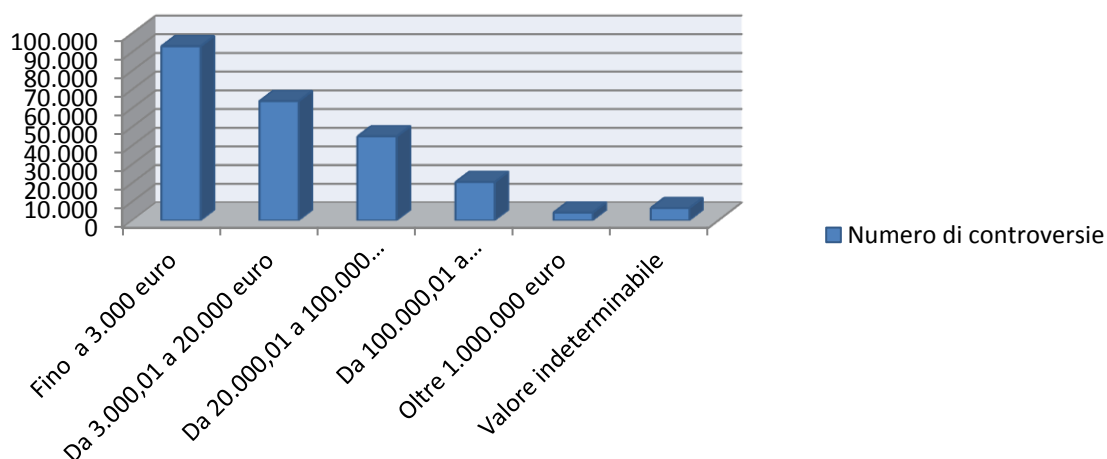
ANNO 2016

TOTALE Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali			
Fasce di Valore della controversia	Valore della controversia	Numero di controversie	Valore medio controversie
Fino a 3.000 euro	83.693.891	93.135	899
Da 3.000,01 a 20.000 euro	585.900.587	63.771	9.188
Da 20.000,01 a 100.000 euro	2.020.626.306	44.888	45.015
Da 100.000,01 a 1.000.000 euro	5.869.625.511	20.485	286.533
Oltre 1.000.000 euro	23.251.079.108	4.159	5.590.546
Valore indeterminabile	0	6.554	0
TOTALE	31.810.925.403	232.992	136.532

TOTALE CTR CTP per valore



TOTALE CTR CTP per numero



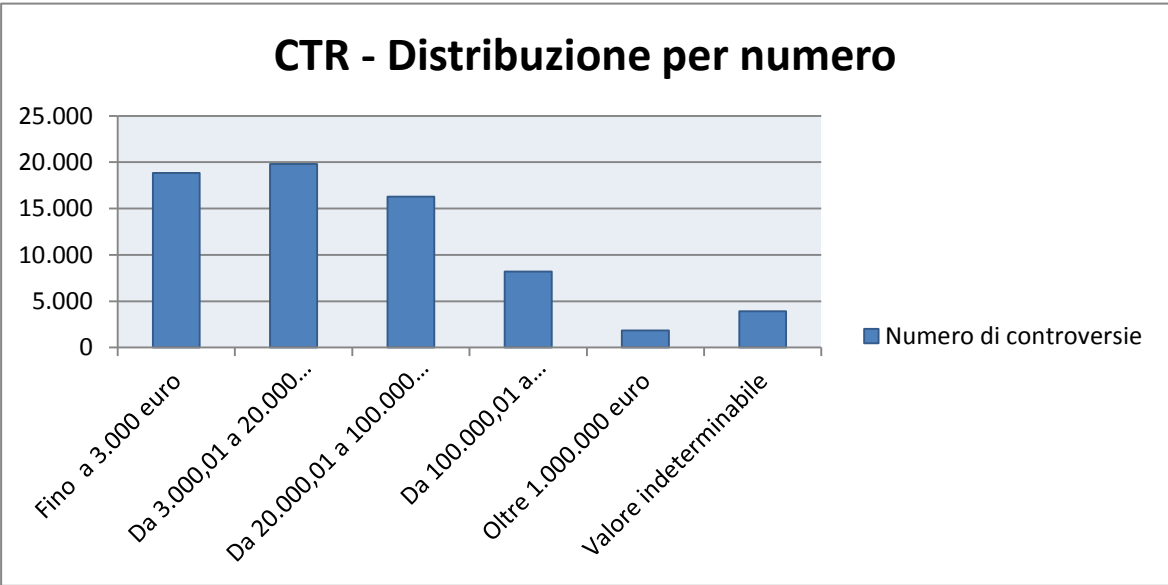
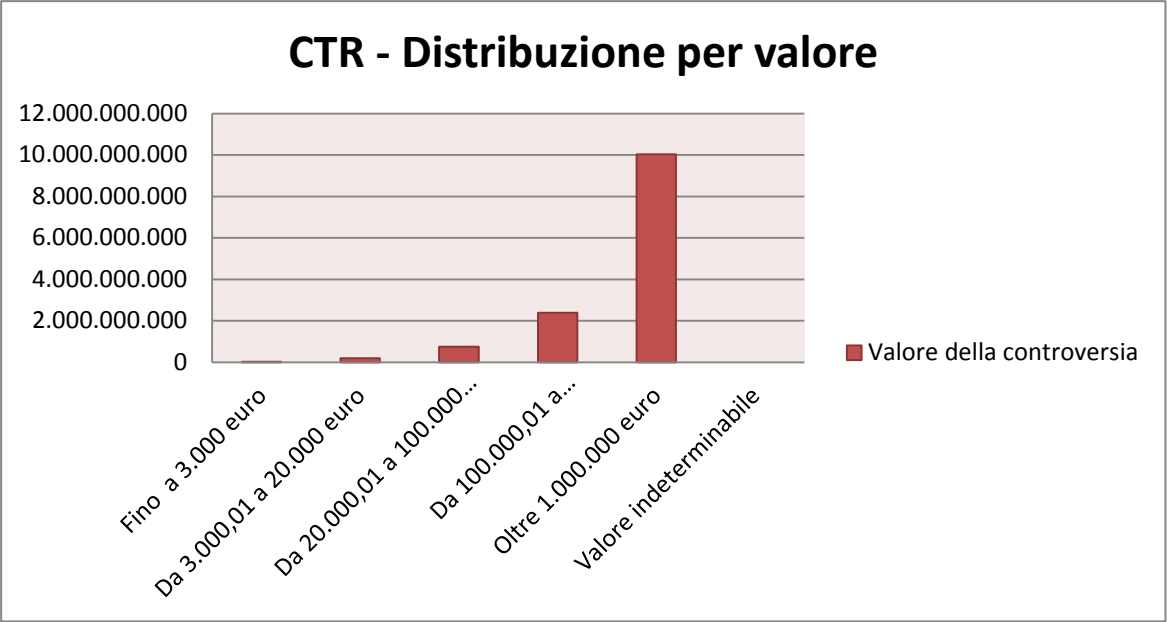
Dalla tabella nazionale si evidenzia che tra ricorsi ed appelli pervenuti al 31 dicembre 2016 presso le Commissioni tributarie quasi il 40% hanno avuto ad oggetto controversie con valore inferiore a 3.000 euro, controversie nelle quali il contribuente può difendersi anche senza bisogno di un professionista abilitato, mentre il 27% circa riguarda le controversie con valore da zero a 20.000 euro. Rileviamo, inoltre, che appena l'1,78% degli atti pervenuti è relativo ad un valore superiore a 1.000.000 euro e ,tuttavia, a fronte di tale ridottissimo valore percentuale, queste controversie rappresentano circa il 73% del valore complessivo del contenzioso in termini di importo, situazione questa oramai consolidata anche nelle precedenti rilevazioni.

Ultimo dato rilevabile dal prospetto è che per la fascia minima il valore medio del singolo contenzioso è di circa 900 euro, mentre su base totale ammonta a circa 137.000 euro, valore sul quale però pesa molto, come intuibile, la media della fascia oltre il milione di euro.

PROSPETTO DEI RICORSI PERVENUTI SUDDIVISI IN FASCE DI VALORE - NUMERO E VALORE MEDIO

ANNO 2016

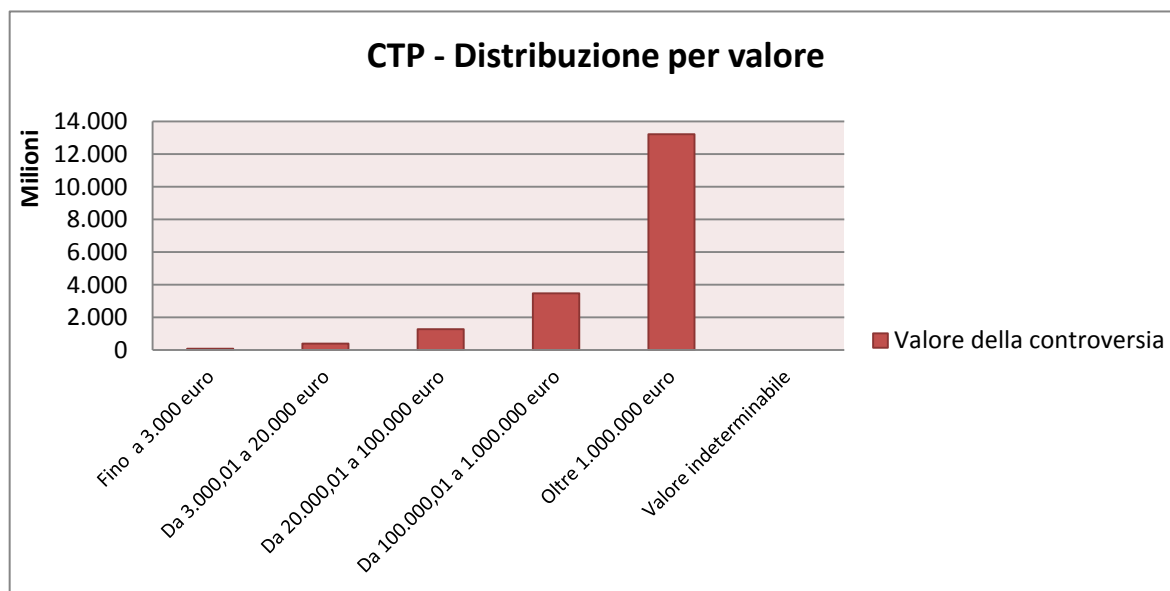
Commissioni Tributarie Regionali			
Fasce di Valore della controversia	Valore della controversia	Numero di controversie	Valore medio controversie
Fino a 3.000 euro	17.346.059	18.825	921
Da 3.000,01 a 20.000 euro	190.788.825	19.816	9.628
Da 20.000,01 a 100.000 euro	742.913.819	16.273	45.653
Da 100.000,01 a 1.000.000 euro	2.393.531.848	8.193	292.144
Oltre 1.000.000 euro	10.027.404.686	1.855	5.405.609
Valore indeterminabile	0	3.929	0
TOTALE	13.371.985.237	68.891	194.104

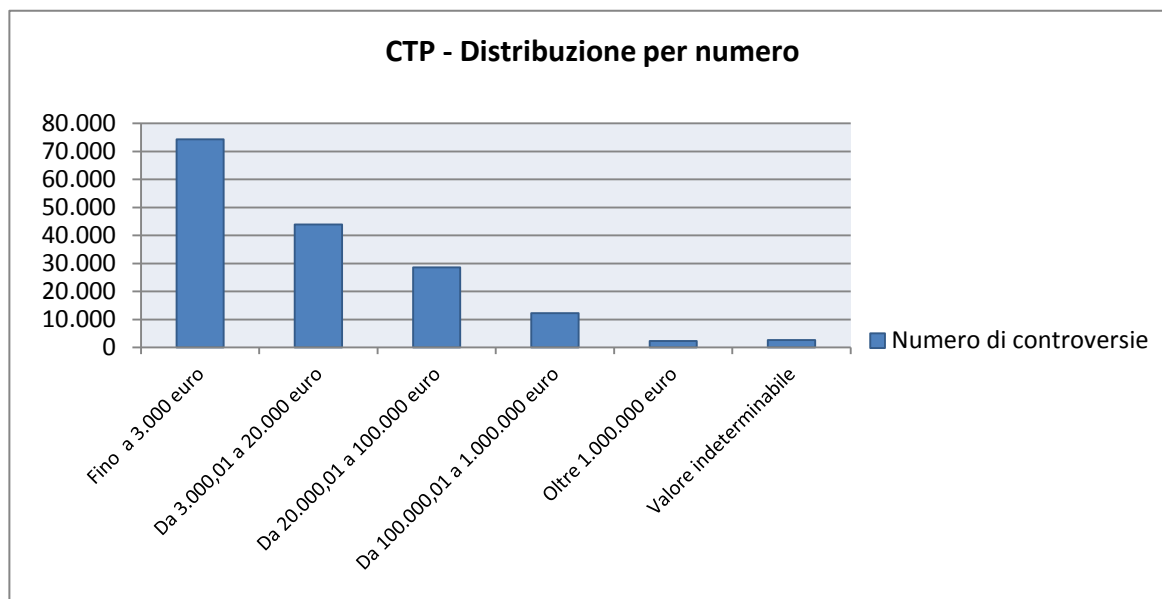


PROSPETTO DEI RICORSI PERVENUTI SUDDIVISI IN FASCE DI VALORE - NUMERO E VALORE MEDIO

ANNO 2016

Commissioni Tributarie Provinciali			
Fasce di Valore della controversia	Valore della controversia	Numero di controversie	Valore medio controversie
Fino a 3.000 euro	66.347.832	74.310	893
Da 3.000,01 a 20.000 euro	395.111.762	43.955	8.989
Da 20.000,01 a 100.000 euro	1.277.712.487	28.615	44.652
Da 100.000,01 a 1.000.000 euro	3.476.093.663	12.292	282.793
Oltre 1.000.000 euro	13.223.674.422	2.304	5.739.442
Valore indeterminabile	0	2.625	0
TOTALE	18.438.940.166	164.101	112.363





Il dettaglio delle fasce di valore nei due gradi di giudizio ripropone di fatto le medie nazionali, soprattutto in quella fino a 3.000 euro che appare fissa a circa 900 euro, mentre a livello complessivo il valore medio è più alto nel grado regionale (194.000 contro i 112.000 delle provinciali) segnalando che chi decide di impugnare nel grado superiore è spinto anche dal maggior valore della causa per la quale ha patito la soccombenza.

Capo secondo

Le strutture materiali

Nell'anno 2016 le Commissioni Tributarie hanno registrato una tendenza al decremento delle pendenze, le quali si riferiscono essenzialmente a situazioni complesse e di importi rilevanti. Le norme deflattive introdotte hanno, quindi, sostanzialmente eliminato le controversie minimali e ripetitive. Questo *trend* di diminuzione appare più accentuato nel Nord del paese, dove si sono registrate perfino percentuali del 50%.

Ciò, indirettamente, ha consentito una minore incidenza delle carenze strumentali ed informatiche, le quali permangono sostanzialmente invariate.

Per quanto attiene alle condizioni degli immobili ove sono situate le Commissioni Tributarie, vengono evidenziate diverse carenze che attengono sia all'insufficienza dei locali che alla condizione di sicurezza degli stessi.

In relazione al primo profilo, l'inadeguatezza dei locali viene segnalata dalle Commissioni Tributarie Provinciali (Brindisi, Caltanissetta, Catania, Cosenza, Matera, Napoli, Piacenza, Ragusa, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Trieste) e dalle Commissioni Tributarie Regionali (Lombardia, Puglia e Commissione di I grado di Trento). Situazioni analoghe sono state anche riscontrate in sede ispettiva presso altre Commissioni.

Numerose lamentele pervengono a questo Consiglio sull'inadeguatezza degli immobili, degli impianti, degli arredi e delle strutture ai sensi della vigente normativa di settore sulla sicurezza, prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2018): ingressi sprovvisti di qualsiasi sorveglianza, mancato abbattimento di barriere architettoniche per l'accesso dei disabili, impianti elettrici e climatici non a norma, presenza di esiti di amianto.

Molteplici sono anche le criticità segnalate per quanto riguarda la dotazione strumentale e/o informatica, gli arredi, il più delle volte obsoleti. Un discorso a parte merita la visibilità all'esterno della sede delle diverse Commissioni, il più delle volte inserite in plessi immobiliari ospitanti altri uffici pubblici, ivi compresi uffici impositori, come tali parti in giudizio, e ciò con nocumento all'immagine di terzietà dell'organo giudicante.

Accanto a tali condizioni negative, tuttavia, non mancano situazioni positive o in via di risoluzione.

Numerose Commissioni concordano con questo Consiglio sulle necessarie modifiche di carattere legislativo e procedimentale, al fine di migliorare l'organizzazione e la funzionalità della giustizia tributaria.